

INFORMACOOP

LEGALE-FISCALE-SOCIETARIO

in collaborazione con



SER.COOP.DE.
Servizi alla Cooperazione Delegati s.c.
Specialisti per le Cooperative



Informacoop n.13

05 Giugno 2017

SCADENZIARIO GIUGNO 2017

PRIMA PARTE – SCADENZE CON DATA FISSA

Data scadenza	Soggetti interessati	Adempimenti	Come e dove
Lunedì giugno 12	Contribuenti IVA Comunicazione liquidazioni periodiche Iva PRIMO TRIMESTRE 2017	Termine ultimo, così come prorogato da un D.P.C.M. anticipato con comunicato stampa del 29/05/2017 del MEF, per la trasmissione telematica del modello "Comunicazione liquidazioni periodiche Iva" per indicare i dati contabili riepilogativi delle liquidazioni periodiche dell'imposta effettuate nel PRIMO TRIMESTRE 2017. La comunicazione deve essere presentata anche nell'ipotesi di liquidazione con eccedenza a credito. Sono esonerati dalla presentazione della Comunicazione i soggetti passivi non obbligati alla presentazione della dichiarazione annuale IVA o all'effettuazione delle liquidazioni periodiche, sempre che, nel corso dell'anno, non vengano meno le predette condizioni di esonero. L'omessa, incompleta o infedele comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche è punita con la sanzione amministrativa da euro 500 a euro 2.000. La sanzione è ridotta alla metà se la trasmissione è effettuata entro i quindici giorni successivi alla scadenza stabilita, ovvero se, nel medesimo termine, è effettuata la trasmissione corretta dei dati (art. 11, comma 2-ter, del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471). Il modello deve essere presentato entro l'ultimo giorno del secondo mese successivo ad ogni trimestre. La Comunicazione relativa al secondo trimestre deve essere presentata entro il 16 settembre e quella relativa all'ultimo trimestre entro l'ultimo giorno del mese di febbraio. Il modello da utilizzare per la trasmissione telematica è stato approvato con Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 27/03/2017. (art. 4, comma 2, D.L. n. 193/2016)	Presentazione esclusivamente in via telematica: ➤ Tramite intermediario abilitato o ➤ direttamente (Prov. 27/03/2017)

Giovedì 15 giugno	Rottamazione cartelle di pagamento	Termine ultimo entro il quale l'Agente della Riscossione deve comunicare, ai debitori che hanno presentato l'istanza per la cd. "rottamazione delle cartelle di pagamento", l'ammontare complessivo delle somme dovute, delle singole rate con i giorni di scadenza. (D.L. n. 8/2017, Circ. Ag. Entrate n. 2/E/2017)	
	Soggetti di imposta IVA	Emissione e registrazione delle fatture differite relative a beni consegnati o spediti nel mese precedente e risultanti da documenti di accompagnamento (art. 21, c. 4 DPR 633/72). La registrazione deve avvenire con riferimento al mese di consegna o spedizione dei beni e l'IVA relativa a tali fatture si inserisce nella liquidazione relativa al mese di spedizione o consegna della merce (Art. 23 c.1 DPR 633/72).	Registrazione nel registro delle vendite o dei corrispettivi o in alternativa nel libro giornale ai sensi dell'art. 12 del DPR 435/01: <ul style="list-style-type: none">• nei termini previsti dalla normativa IVA• e a condizione che siano forniti a richiesta dell'amministrazione gli stessi dati che sarebbe stato necessario annotare nei registri IVA.
	Soggetti di imposta IVA	Fattura cumulativa Termine ultimo per emettere la fattura, recante il dettaglio delle operazioni, relativa alle prestazioni di servizi effettuate nel mese solare precedente nei confronti del medesimo soggetto, individuabili attraverso idonea documentazione. Entro lo stesso termine la fattura deve essere registrata, ma con riferimento al mese precedente. (art. 21, c. 4 del D.P.R. n. 633/1972)	Registrazione nel registro delle vendite o dei corrispettivi o in alternativa nel libro giornale ai sensi dell'art. 12 del DPR 435/01: <ul style="list-style-type: none">• nei termini previsti dalla normativa IVA• e a condizione che siano forniti a richiesta dell'amministrazione gli stessi dati che sarebbe stato necessario annotare nei registri IVA.
Giovedì 22 giugno	Soggetti di imposta IVA	Fattura operazioni con l'estero Termine ultimo per emettere la fattura relativa alle cessioni intracomunitarie, la fattura relativa alle prestazioni di servizi generiche ex art. 7-ter del D.P.R. n. 633/1972 rese a soggetti passivi non stabiliti in Italia e l'autofattura relativa alle prestazioni di servizi generiche ricevute da un soggetto passivo stabilito al di fuori dell'UE, effettuate nel mese solare precedente. Entro lo stesso termine tali fatture/autofatture devono essere registrate, ma con riferimento al mese precedente. (art. 21, c. 4 del D.P.R. n. 633/1972, artt. 39 e 46 del D.L. n. 331/1993)	Registrazione nel registro delle vendite o dei corrispettivi o in alternativa nel libro giornale ai sensi dell'art. 12 del DPR 435/01: <ul style="list-style-type: none">• nei termini previsti dalla normativa IVA• e a condizione che siano forniti a richiesta dell'amministrazione gli stessi dati che sarebbe stato necessario annotare nei registri IVA.

	Contribuenti IVA	Anotazione delle fatture intracomunitarie ricevute nel mese di MAGGIO da effettuarsi: <ul style="list-style-type: none"> • nel registro vendite entro il giorno 15 del mese successivo a quello di ricevimento ma con riferimento al mese di ricevimento; • nel registro acquisti non esiste più un termine disciplinato dall'art. 47: si fa pertanto riferimento al termine ultimo per l'esercizio del diritto alla detrazione ai sensi dell'art. 19 (entro il termine di presentazione della dichiarazione relativa al secondo anno successivo a quella in cui l'imposta diviene esigibile, ma in ogni caso prima della liquidazione periodica o della dichiarazione annuale nella quale la detrazione viene operata). (art. 47 DL 331/93) 	Registro IVA acquisti. Registro IVA vendite. o in alternativa nel libro giornale ai sensi dell'art. 12 del DPR 435/01: <ul style="list-style-type: none"> • nei termini previsti dalla normativa IVA • e a condizione che siano forniti a richiesta dell'amministrazione gli stessi dati che sarebbe stato necessario annotare nei registri IVA
	Commercianti al minuto e soggetti assimilati	I soggetti che emettono scontrini e ricevute fiscali hanno la facoltà di effettuare un'unica annotazione mensile nel registro dei corrispettivi, entro il giorno 15 del mese successivo, in relazione agli incassi del mese.	Registro dei corrispettivi, o in alternativa nel libro giornale ai sensi dell'art. 12 del DPR 435/01:
	Registrazione corrispettivi	dei Il DPR 435/2001 ha <u>eliminato anche l'obbligo dell'allegazione degli scontrini</u> di chiusura giornaliera al registro dei corrispettivi, precedentemente previsto dal DPR 695/96. Va rilevato, però, che <u>i contribuenti in contabilità ordinaria dovranno comunque annotare i corrispettivi giornalieri a libro giornale.</u> (Art. 15 DPR 435/2001, Art. 6 c.4 DPR 695/96 - C.M. 19/12/1997 n. 45/E)	<ul style="list-style-type: none"> • nei termini previsti dalla normativa IVA • e a condizione che siano forniti a richiesta dell'amministrazione gli stessi dati che sarebbe stato necessario annotare nei registri IVA
	Soggetti di imposta IVA	Per le fatture emesse nel corso del mese precedente, di importo inferiore ad € 300,00 , può essere annotato entro oggi, con riferimento a tale mese, in luogo di ciascuna fattura, un documento riepilogativo. (Art. 6 c. 1 DPR 695/96, modificato dall'art. 7, comma 2, lettera a) del D.L. 70/2011)	Registro delle vendite o dei corrispettivi o in alternativa nel libro giornale ai sensi dell'art. 12 del DPR 435/01: <ul style="list-style-type: none"> • nei termini previsti dalla normativa IVA • e a condizione che siano forniti a richiesta dell'amministrazione gli stessi dati che sarebbe stato necessario annotare nei registri IVA
	Associazioni/società sportive dilettantistiche	Termine ultimo entro il quale le associazioni sportive dilettantistiche, le pro-loco e le altre associazioni senza scopo di lucro, che hanno optato per il regime previsto dalla legge 398/91, devono provvedere all'annotazione dei corrispettivi e dei proventi conseguiti nel mese precedente nell'esercizio dell'attività commerciale, anche mediante unica annotazione, nell'apposito modello previsto dal D.M. 11/2/1997. In tale modello vanno altresì annotati i proventi di cui all'art. 25 della L. 133/99 non costituenti reddito imponibile, le plusvalenze patrimoniali e le operazioni intracomunitarie. Ricordiamo che l'IVA eventualmente dovuta va versata entro il giorno 16 del secondo mese successivo al trimestre di riferimento (senza maggiorazione dell'1%), utilizzando i codici tributo 6031-6032-6033-	Annotazione nell'apposito modello previsto dal D.M. 11/2/1997

		<p>6034.</p> <p>L'art. 90 della legge 289/02 ha esteso alle società di capitali costituite senza fine di lucro la possibilità di usufruire dello speciale regime agevolativo previsto dalla legge 398/91.</p> <p>Con la medesima disposizione sono altresì stati elevati i limiti massimi dei proventi conseguiti, al fine di poter adottare il predetto regime. A decorrere dal periodo d'imposta in corso al 1/1/2003 tale limite è pari ad Euro 250.000 rapportato ai giorni effettivi di durata dell'esercizio (RM 16/6/2006, n. 63/E).</p> <p>(L. 398/91 – art. 25 L. 133/99, art. 9 DPR 544/99, art. 37 L. 342/2000, CM 43/E/2000, CM 165/E/2000, CM 247/E/1999; art. 90 l. 289/02 – CM 22/4/2003 n. 21/E – Circ. Ag. Entrate n. 9/E del 24/4/2013).</p>	
Venerdì giugno	16	<p>IMU</p> <p>Termine ultimo per il versamento della prima o unica rata dell'Imposta Municipale Propria – IMU - dovuta per il 2017.</p> <p>Per un approfondimento si rinvia ad una Circolare ICN di imminente emanazione.</p> <p>(art. 13, comma 7 del D.L. 70/2011; D.L. n. 102 del 31/08/2013 e D.L. n. 133 del 30/11/2013; Circolare n. 3/DF del 18/05/2012; D.L. n. 54/2013 – Circ. ICN n. 25/2016)</p>	<p>Versamento mediante modello F24 telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui siano presenti crediti utilizzati in compensazione nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline), • o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra). <p>Per i non titolari di Partita Iva presentazione modello F24 presso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Banche - Agenzie Postali - Agenti della Riscossione o con modalità telematiche, <p>o bollettino postale.</p>
		<p>TASI</p> <p>Versamento prima rata o unica rata 2017</p> <p>Termine ultimo per effettuare il versamento della prima rata della Tasi dovuta per il 2017.</p> <p>E' possibile anche effettuare il versamento in unica soluzione entro lo stesso termine.</p> <p>Il versamento della prima rata è effettuato sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente.</p> <p>Per un approfondimento si rinvia ad una Circolare ICN di imminente emanazione.</p> <p>(L. 147/2013 – D.L. n. 16/2014 – Comunicato Min. Economia e Finanze n. 128 del 19/05/2014 – Risol. Ag. Entrate 47/2014, Circ. Ag. Entrate n. 2/2016 – Circ. ICN n. 25/2016)</p>	<p>Versamento mediante modello F24 telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui siano presenti crediti utilizzati in compensazione nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline), • o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui

		<p>sopra).</p> <p>Per i non titolari di Partita Iva presentazione modello F24 presso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Banche - Agenzie Postali - Agenti della Riscossione o bollettino postale, <p>o con altra modalità stabilita dal Comune.</p>
Contribuenti IVA Rateizzazione del versamento dell'IVA dovuta in base alla dichiarazione annuale – QUARTA RATA	<p>Termine ultimo per procedere al versamento della QUARTA RATA dell'IVA dovuta in base alla dichiarazione annuale Iva relativa all'anno 2016 per i contribuenti che si sono avvalsi della facoltà di rateizzare il pagamento.</p> <p>Gli interessi in questo caso sono dovuti nella misura dello 0,33% per ogni mese o frazione di mese successivo a quello di scadenza del termine ordinario.</p> <p>Codici tributo: 6099 – IVA; 1668 – Interessi.</p> <p>(Art. 20 D.Lgs. 241/97)</p>	<p>Versamento mediante modello F24 telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui siano presenti crediti utilizzati in compensazione nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline), • o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra).
Contribuenti IVA <u>Versamento mensile</u>	<p>I.V.A. dovuta per il mese di MAGGIO 2017 (codice tributo 6005).</p> <p>Il versamento è dovuto se di importo superiore a € 25,82; se inferiore, si riporta a debito nel periodo successivo. (Art. 1 DPR 100/98 – Art. 18 D.Lgs 241/97)</p>	<p>Versamento mediante modello F24 telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui siano presenti crediti utilizzati in compensazione nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline), • o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra).
Sostituti d'imposta Ritenute alla fonte	<p>Versamento unitario di:</p> <p>Ritenute alla fonte riscosse mediante versamento diretto ai sensi dell'art. 3, 1° comma, D.P.R. 29.9.73, n° 602, trattenute nel mese precedente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lavoratori dipendenti e assimilati (art. 23 e 24 DPR 600/73); • lavoratori autonomi (art. 25 DPR 600/73) – codice tributo 1040; • provvigioni (art. 25-bis DPR 600/73) – ricordiamo che <u>l'aliquota della ritenuta sulle provvigioni è attualmente del 23%</u>. Codice tributo 1040 (si ricorda che dal 1° gennaio 2017 il codice tributo 	<p>Versamento mediante modello F24 telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui siano presenti crediti utilizzati in compensazione nel qual caso può

	<p>1038 – ritenute su provvigioni - è soppresso ed al suo posto è utilizzato il codice tributo 1040);</p> <ul style="list-style-type: none"> • compensi per la perdita di avviamento commerciale (art. 28 DPR 600/73). • Co.co.co – Co.co.pro. (assimilati a lavoro dipendente) - <u>codice tributo 1001</u> (si ricorda che dal 1° gennaio 2017 il codice tributo 1004 è soppresso ed al suo posto è utilizzato il codice tributo 1001). <p>Addizionale regionale (cod. 3802)</p> <p>Va versato l'importo trattenuto nel mese di MAGGIO 2017 ai dipendenti cessati.</p> <p>Addizionale comunale I.R.P.E.F. (cod. 3848 – saldo) (cod. 3847 – accounto)</p> <p>Va versato l'importo trattenuto nel mese di MAGGIO 2017 ai dipendenti cessati.</p> <p>(Art. 50 Dlgs 446/97; art. 1 Dlgs 360/98 modificato da art. 1 comma 142 legge 296/06).</p> <p>IMPOSTA SOSTITUTIVA 10% SU PREMI DI PRODUTTIVITÀ'</p> <p>Con l'art. 1, commi 160 e seguenti della Legge di Bilancio 2017 (L. n. 232 del 11/12/2016) sono state apportate modifiche alla disciplina dell'imposta sostitutiva del 10% delle somme erogate a titolo di premi di produttività o sotto forma di partecipazione agli utili dell'impresa su un importo massimo complessivo lordo di € 3.000 (l'anno precedente era pari ad € 2.000) o di 4.000 € per le aziende che coinvolgono pariteticamente i lavoratori nell'organizzazione del lavoro (l'anno precedente era pari ad € 3.000).</p> <p>L'agevolazione è valida per i lavoratori dipendenti del settore privato che nel 2016 hanno conseguito un reddito da lavoro dipendente non superiore ad € 80.000 (l'anno precedente era pari a € 50.000).</p> <p>(Circ. Ag. Entrate n. 28/E/2016 – D.M. 25/03/2016 – Art. 1, commi 160 e seguenti della L. n. 232/2016)</p>	<p>essere utilizzato solo Entratel o Fisconline),</p> <ul style="list-style-type: none"> • o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra). <p>Mod.F24 (cartaceo o telematico a seconda dell'importo e delle eventuali compensazioni) per i non titolari di partita IVA</p>
Sostituti d'imposta	<p>Versamento delle ritenute alla fonte su interessi, premi e vincite, cessione titoli e valute, ecc..</p> <p>Ritenute su interessi relativi all'autofinanziamento soci di cooperative, corrisposti (o maturati) nel mese precedente ai soci persone fisiche, nonché agli imprenditori agricoli persone fisiche, partecipanti ad imprese familiari o a società semplici o di persone, a condizione che i soggetti partecipati rivestano la qualifica di socio di cooperativa agricola.</p> <p><u>Si ricorda che il D.L. n. 66/2014, all'art. 3, commi 1-12, ha aumentato la ritenuta dal 20% al 26% sugli interessi esigibili a partire dal 1° luglio 2014.</u></p> <p><u>(codice 1030 – MOD. F24)</u></p> <p>(V. Circolare Unicaf n. 24 del 25/06/2014)</p> <p>(Art. 26 DPR 600/73, art. 13 DPR 601/73, art. 6 c.11 l. 388/2000)</p>	<p>Versamento mediante modello F24 telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui siano presenti crediti utilizzati in compensazione nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline), • o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra). <p>Mod.F24 (cartaceo o telematico a seconda dell'importo e delle eventuali compensazioni) per i non titolari di partita IVA</p>

	Sostituti d'imposta	Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel mese precedente da parte dei condomini, <u>se di importo pari o superiore a € 500.</u>	Versamento mediante modello F24 (anche cartaceo in quanto il condominio non è titolare di partita IVA, ma solo se possibile per l'importo o eventuali compensazioni)
	Ritenute 4% da parte dei condomini	<p>Il condominio, quale sostituto d'imposta, deve operare all'atto del pagamento una ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito dovuta dal percipiente, con obbligo di rivalsa, sui corrispettivi dovuti per prestazioni relative a contratti di appalto di opere o servizi, anche se rese a terzi o nell'interesse di terzi, effettuate nell'esercizio di impresa.</p> <p>La ritenuta va effettuata anche se il pagamento è effettuato nei confronti di titolari di "redditi diversi" (occasionali) art. 67, c.1, lett i) del TUIR.</p> <p>La disposizione opera dall'1.01.2007, anche se riferita a pagamenti effettuati nel 2007 ma relativi ad appalti del 2006.</p> <p>ATTENZIONE: a partire dal 1° gennaio 2017 <u>il versamento della ritenuta del 4% da parte del condominio deve essere effettuato soltanto al raggiungimento della soglia di 500 euro dell'importo delle ritenute operate</u> (cfr. art. 1, comma 36 della L. n. 232/2016).</p> <p>Il condominio, anche qualora non sia raggiunto il predetto limite di 500 euro, è comunque tenuto al versamento delle ritenute entro il 30/06 e il 20/12 di ogni anno.</p> <p>Il pagamento dei suddetti corrispettivi deve essere effettuato dal condominio tramite c/c bancario o postale intestato al condominio stesso o secondo altre modalità idonee a consentire all'Amministrazione Finanziaria lo svolgimento di efficaci controlli. In caso di violazione di tale obbligo è applicabile la sanzione ex art. 11, comma 1 del D.Lgs. n. 471/1997.</p> <p>Codici tributo: 1019 – Ritenute del 4% operate a titolo di acconto IRPEF; 1020 – Ritenute del 4% operate a titolo di acconto IRES.</p>	

	<p>Sostituti d'imposta</p> <p>Contributi previdenziali</p>	<p>Versamento unitario di:</p> <p><u>CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI</u></p> <p>Versamento dei contributi relativi al <i>mese precedente</i> e della quota mensile del TFR al fondo tesoreria INPS, compresi i contributi ex Enpals dovuti per le aziende del settore dello spettacolo e dello sport (si ricorda che il D.L. n 201/2011 ha previsto la <u>soppressione dell'Enpals</u> e l'attribuzione delle relative funzioni all'Inps).</p> <p>Il Mod. UNIEMENS (DM10 + Emens) deve essere obbligatoriamente presentato in via telematica entro la fine del mese.</p> <p>(Codice tributo DM10)</p> <p><u>CONTRIBUTO PREVIDENZIALE GESTIONE SEPARATA:</u> termine ultimo per il versamento dei contributi INPS dovuti dai committenti dei collaboratori coordinati e continuativi, Co.co.pro., dei prestatori di lavoro autonomo occasionale (per gli importi eccedenti i 5.000 euro annui), degli Associati in partecipazione (circ.INPS 30/2005 e 90/2005) e dei medici in formazione specialistica, relativi ai compensi corrisposti nel <i>mese precedente</i>.</p> <p>(Art. 1 co. 770 L. 269/06, Art. 45 DL 269/2003, D.M. 281/96, modificato dall'art. 4 D.L. 295/96 - Art. 51 L. 488/99).</p> <p>Le aliquote contributive per gli iscritti alla gestione separata, in vigore al 1/1/2017 sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 25,72% (25% più 0,72% di aliquota aggiuntiva per malattia, maternità e assegni per il nucleo familiare), per tutti i <i>professionisti che non risultino assicurati ad altre forme previdenziali obbligatorie e che non siano pensionati</i> (ridotto dal 27,72% del 2016); • 32,72% (32% più 0,72% di aliquota aggiuntiva per malattia, maternità e assegni per il nucleo familiare), per tutti i <i>soggetti (non professionisti) che non risultino assicurati ad altre forme previdenziali obbligatorie e che non siano pensionati</i> (31,72% nel 2016); • 24%, per tutti i <i>pensionati e i soggetti provvisti di altra tutela pensionistica obbligatoria</i> (come nel 2016). <p>La ripartizione dell'onere contributivo resta confermata nelle misure di un terzo a carico del collaboratore e due terzi a carico del committente, mentre per gli associati in partecipazione il 55% a carico dell'associante e il 45% a carico dell'associato.</p> <p>Codici tributo:</p> <p>C10 (Soggetti iscritti ad altre forme pensionistiche)</p> <p>CXX (Soggetti privi di altre coperture), vedi circolare INPS 4/12/2000 n. 201.</p> <p>DATORI DI LAVORO AGRICOLI: termine ultimo per procedere al versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per la manodopera agricola relativi al <u>QUARTO TRIMESTRE 2016</u>.</p> <p>Codice contributo:</p> <p>LAS - contributi per OTI, OTD, CI; PCF - contributi per PC/PCF (Circ. INPS 18 dicembre 1998 n. 259)</p>	<p>Versamento mediante modello F24 telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui siano presenti crediti utilizzati in compensazione nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline), • o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra).
--	---	---	---

	INAIL	Denuncia e autoliquidazione delle <u>posizioni cessate nel mese di APRILE 2017.</u> In caso di cessazione dell'attività assicurata nel corso dell'anno, sia la denuncia sia l'autoliquidazione del premio devono essere effettuati entro il 16 del secondo mese successivo.	Versamento mediante modello F24 telematico: <ul style="list-style-type: none">• direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui siano presenti crediti utilizzati in compensazione nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline),• o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra). Mod.F24 (cartaceo o telematico a seconda dell'importo e delle eventuali compensazioni) per i non titolari di partita IVA
	Contribuenti soggetti ad ACCISE	Versamento dell'accisa sui prodotti energetici ad essa soggetti, per i prodotti immessi in consumo nel mese precedente. Restano salve le scadenze relative a prodotti specifici (es. gas metano). (Art. 3, comma 4, D.Lgs 504/95)	Versamento: Modello F24 – accise
Martedì 20 giugno	Produttori di imballaggi	Termine entro il quale i produttori di imballaggi devono presentare al Conai la denuncia mensile riferita al mese precedente (MAGGIO 2017) , in relazione al volume degli imballaggi prodotti o utilizzati, così come di seguito indicato. Per il 2017 sono rimaste invariate le soglie di esenzione e di periodicità annuale rispetto al 2016. Pertanto gli scaglioni per il 2017 sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none">➢ mensile: per importi di contributo ambientale per singolo materiale e per importazioni forfetiziate oltre €. 31.000,00;➢ trimestrale: fino a € 31.000,00 per singolo materiale;➢ annuale: fino a € 1.000,00 per singolo materiale (nel 2015 era 310,00 €);➢ esenti: fino a € 50,00 per singolo materiale (in procedura ordinaria) e fino a € 100 (in procedura semplificata). Si ricorda che dal 2014 le denunce possono essere inviate solo in via telematica (non sarà più possibile l'invio tramite raccomandata o fax). Sul sito www.conai.org sono disponibili le guide per l'adesione, i versamenti e le dichiarazioni per il 2017. (Art. 41 D.lgs 05/02/1997 – Comunicato 03/12/1998 – Comunicato 11/11/99)	Modulistica predisposta dal Conai (MODULI 6.1/6.2/6.10) Liquidazione: su modelli conformi a quelli approvati dal Conai. Presentazione esclusivamente on-line attraverso il servizio di dichiarazione on-line Il versamento del contributo ambientale si effettua a seguito della ricezione della fattura da parte del CONAI
Lunedì 26 giugno	Operatori intracomunitari con obbligo mensile e trimestrale	Termine per la presentazione degli elenchi riepilogativi INTRASTAT relativi alle cessioni e agli acquisti (di beni e servizi) intracomunitari effettuate nel mese di MAGGIO 2017 per gli operatori con obbligo mensile. ATTENZIONE: si ricorda che la Legge di conversione del D.L. n. 244/2016 (cd. Milleproroghe) ha <u>posticipato di un anno</u> la soppressione delle comunicazioni Intrastat relative agli acquisti intracomunitari di beni e alle prestazioni di servizi ricevute da soggetti	Invio telematico diretto o mediante intermediario abilitato (vedi a fianco)

<p>(termine prorogato in quanto il giorno 25 giugno è domenica)</p>	<p><u>stabiliti in un altro Stato membro dell'Unione Europea</u> prevista dall'art. 4, comma 4, lett. b) del D.L. n. 193/2016.</p> <p>La presentazione dei modelli con periodicità trimestrale è ammessa per i soggetti che, per ciascuna tipologia di operazioni, non hanno superato il limite di 50.000 euro nei quattro trimestri precedenti.</p> <p>I soggetti che presentano un elenco riepilogativo con periodicità trimestrale e che, nel corso di un trimestre, superano la soglia, presentano l'elenco riepilogativo con periodicità mensile a partire dal mese successivo in cui tale soglia è superata. In tal caso sono presentati gli elenchi riepilogativi, appositamente contrassegnati, per i periodi mensili già trascorsi (art. 2 D.M. 22/2/2010).</p> <p>Gli elenchi riepilogativi predisposti in formato digitale devono essere presentati all'Agenzia delle Dogane per via telematica attraverso l'utilizzo del Servizio Telematico Doganale. A tal fine i soggetti tenuti alla presentazione degli elenchi riepilogativi devono richiedere all'Agenzia delle Dogane, qualora non ne siano già in possesso, l'autorizzazione all'utilizzo del Servizio Telematico Doganale – E.D.I.</p> <p>Le istruzioni tecniche per la richiesta di autorizzazione all'utilizzo del Servizio Telematico Doganale sono disponibili sul sito dell'Agenzia delle Dogane all'indirizzo http://www.agenziadogane.gov.it</p> <p><i>Dal 10/5/2010 è consentita, in alternativa, la presentazione tramite Entratel o Fisconline.</i></p> <p>Si ricorda che il Decreto sulle Semplificazioni Fiscali D.L. n. 175, 2014, pubblicato nella G.U. n. 277 del 28/11/2014, all'art. 23 prevede una semplificazione nel contenuto degli elenchi Intrastat servizi: dovranno essere indicati soltanto la partita Iva delle controparti, il valore totale delle transazioni suddette, il codice identificativo della prestazione resa o ricevuta e il paese di pagamento. Con Provvedimento del 19/02/2015 dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e dell'Agenzia delle Entrate, d'intesa con l'Istat, sono state approvate tali semplificazioni agli Intrastat servizi. Le disposizioni della presente determinazione si applicano agli elenchi riepilogativi aventi periodi di riferimento decorrenti <u>dal 1° gennaio 2015</u>.</p> <p><i>(D.Lgs n. 18/2010, D.M. 22/2/2010, C.M. 5/E/2010, determinazione Ag. Dogane n. 22778 del 22/2/2010, C.M. 14/E/2010 – Prov. Ag. Dogane, Ag. Entrate e Istat 19/02/2015)</i></p>	
<p>Datori di lavoro agricoli</p> <p>ENPAIA</p> <p>Denuncia e versamento mensile</p>	<p>Termine ultimo per procedere al versamento dei contributi previdenziali dovuti all'ENPAIA, relativi al mese precedente, per gli impiegati agricoli.</p> <p>Ricordiamo che, con <u>decorrenza 1/1/2003</u>, il sistema di riscossione ENPAIA ha subito delle variazioni.</p> <p>Occorre effettuare in data odierna anche una denuncia mensile delle retribuzioni imponibili lorde complessive di ciascun impiegato e/o dirigente agricolo.</p> <p>(circ. ENPAIA 11/11/2002)</p>	<p>Pagamento: MAV bancario e solo qualora non fosse possibile tramite bonifico bancario appoggiato esclusivamente su Banca Popolare di Sondrio – Sede di Roma: IBAN IT71Y05696032110000 36000X17</p> <p>Presentazione on-line all'ente della denuncia</p>

Giovedì 29 giugno	Amministratori - obblighi di bilancio Differimento dei termini di approvazione (180 giorni)	Termine ultimo per l'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea dei soci <u>in prima convocazione</u> relativamente alle società di capitali che hanno come termine legale di approvazione del bilancio 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale <u>che si sono avvalsi della facoltà concessa dall'art. 2364 c.c. di prorogare il termine di approvazione a 180 giorni dalla chiusura del periodo d'imposta.</u> N.B.: ricordiamo che con le norme statuite dalla <u>riforma del diritto societario</u> (D.Lgs. n. 6/2003), la possibilità di differimento di cui sopra (a 180 giorni) è limitata alle società <u>tenute alla redazione del bilancio consolidato e quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società.</u>	Presso la sede sociale o in altri luoghi stabiliti dallo statuto sociale.
Venerdì 30 giugno	Dichiarazione dei redditi REDDITI/2017 - SOCIETA' DI CAPITALI Versamento delle imposte a ➤ <u>saldo IRES/IRAP</u> e ➤ <u>prima rata di acconto IRES/IRAP</u>	<p>Termine ultimo per procedere al versamento delle <u>imposte sui redditi (IRES) ed IRAP</u>, risultanti dal modello REDDITI/2017 ed IRAP/2017, <u>senza maggiorazione</u>, per le ditte il cui periodo d'imposta si sia chiuso nel mese di dicembre 2016 (società con <u>periodo d'imposta coincidente con l'anno solare</u>, società che chiudono la liquidazione nel mese di dicembre, ecc.). (art. 7 DPR 435/2001)</p> <p>E' possibile procedere al versamento entro il <u>31 luglio 2017</u> (termine ultimo in quanto il giorno 30/7 è domenica), con la maggiorazione dello 0,40%.</p> <p>Il termine di presentazione della dichiarazione scade il 30/09/2017 in via telematica.</p> <p>L'IRES risultante dalle dichiarazioni annuali non è dovuta, e di conseguenza non va presentato il modello F24, se i relativi importi non superano 12 euro, mentre il versamento minimo per l'IVA e per l'IRAP risultanti dalla dichiarazione annuale è di 10,33 euro.</p> <p>ACCONTI IRES - PERCENTUALE APPLICABILE:</p> <p>Ai fini IRES, la percentuale dell'acconto, per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2017, è determinata nella misura del 100%. Per l'IRAP si applica la medesima percentuale applicabile all'IRES.</p> <p>Versamento minimo: il versamento della prima rata di acconto non è dovuto se non supera € 103.</p> <p>Codici tributo: 2003 – IRES saldo 2001 – IRES acconto prima rata 3800 – IRAP saldo 3812 – IRAP acconto prima rata</p> <p>SOCIETA' COOPERATIVE:</p> <p>Perdite fiscali - ricordiamo che l'art. 84 del TUIR prevede che, per i soggetti che fruiscono di un regime di esenzione dell'utile, la perdita e' riportabile per l'ammontare che eccede l'utile che non ha concorso alla formazione del reddito negli esercizi precedenti (art.12, l. 904/77). Tali disposizioni si applicano agli utili formatisi dal 2007; si raccomanda di verificare attentamente le nostre circolari in merito, anche in conseguenza degli importanti chiarimenti dettati dalla R.M. n. 129/E del 13/12/2010.</p> <p>NOVITA' DAL 2011: l'art. 23, comma 9 del D.L. n. 98/2011 ha riformulato l'art. 84 del Tuir per i soggetti Ires eliminando il limite temporale quinquennale di riporto delle perdite nei periodi successivi e limitando il riporto delle stesse in misura pari all'80% del reddito imponibile di periodo.</p>	<p>Versamento mediante modello F24 telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui siano presenti crediti utilizzati in compensazione nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline), • o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra).

Le nuove regole si applicano a partire dal periodo d'imposta in corso al 06/07/2011, ossia, per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, a partire dal 2011.

Pertanto la perdita di un periodo d'imposta potrà essere computata in diminuzione del reddito dei periodi d'imposta successivi in misura non superiore all'80% del reddito imponibile di ciascuno di essi e per l'intero importo che trova capienza in tale ammontare.

Invece le perdite realizzate nei primi 3 periodi d'imposta dalla data di costituzione possono essere computate in diminuzione del reddito complessivo dei periodi di imposta successivi senza alcun limite temporale e quantitativo. (v. Circolare Unicaf n. 8/2012)

NOVITA' TASSAZIONE COOPERATIVE DAL 2012: si ricorda che l'art. 2 del D.L. n. 138/2011 ha introdotto:

- una nuova tassazione applicabile a tutte le cooperative ed
- una nuova tassazione esclusivamente in capo ad alcune categorie di cooperative.

Tassazione generalizzata (art. 2, comma 36-ter, D.L. 138/2011)

Il comma 1 dell' articolo 6 del decreto-legge 15 aprile 2002, n. 63, consentiva l'integrale detassazione della quota di utili destinati a riserva minima legale, che notoriamente è pari al 30% dell'utile netto.

Con il su riportato comma 36-ter, tale quota di utili diventerà esente solo per il 90%.

Da ciò deriva che fatto 100 l'utile netto, a fronte di una destinazione a riserva legale di 30, solo 27 saranno deducibili nella determinazione del reddito imponibile, mentre 3 saranno soggetti ad IRES.

Tassazione specifica solo per alcune categorie di cooperative (art. 2, comma 36-bis, D.L. 138/2011)

Concerne un incremento del 10% della quota di utili netti da assoggettare a tassazione, che sarà applicabile esclusivamente alle cooperative generiche e alle cooperative di consumo.

Restano quindi non incise da tale incremento le cooperative agricole e le sociali.

Entrata in vigore nuova tassazione cooperative

La nuova tassazione prevista dall'art. 2 del D.L. n. 138/2011, commi da 36-bis a 36-quater, si applicherà a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 17/09/2011 (ossia dal 2012 per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, mentre per tutti gli altri soggetti con periodo d'imposta a cavallo sarà da verificare caso per caso) per tutte le cooperative, ad eccezione delle banche di credito cooperativo.

Per le banche di credito cooperativo, infatti, la nuova tassazione si applicherà a decorrere dal secondo periodo d'imposta successivo a quello in corso al 17/09/2011 (ossia dal 2013 per le società con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare), ai sensi dell'art. 4, comma 5-quinquies del D.L. n. 16/2011.

		<p><u>Per maggiori chiarimenti vedi C.M. 34/E del 15/07/2005 e le nostre circolari in merito (Circolari Unicaf n. 37/2011 e 47/2011) e la Guida all'Unico 2015-quadro RF.</u></p> <p>Si ricorda inoltre la limitazione alle norme agevolative disposte dagli artt. 10 e 11 del DPR 601/73 che, non sono più integralmente applicabili ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Le cooperative agricole di cui all'art. 10 del DPR 601/73, continueranno ad applicare l'esenzione dall'IRES limitatamente alle variazioni, in aumento e in diminuzione, apportate all'utile civilistico per addivenire al reddito fiscale; b) Le cooperative di lavoro di cui all'art. 11 del DPR 601/73, invece, manterranno l'esenzione dall'IRES, per il solo reddito fiscale derivante dall'IRAP. Da ciò ne consegue la deducibilità dell'IRAP ai fini della determinazione dell'IRES. <p>RISTORNI -</p> <p>Ricordiamo che circolare n. 53/E del 18 giugno 2002 dell'Agenzia delle Entrate, emanata a chiarimento del D.L. 15 aprile 2002 n. 63, trattando la tematica dei ristori, ha affermato che <i>"ciò che può essere retrocesso (ai soci) è l'avanzo - documentato - di gestione generato esclusivamente con le transazioni intercorse con i soci e non anche quelle con i non soci"</i>. Ha inoltre affermato che il ristoro non è ammesso qualora la cooperativa risulti in perdita, principio sancito in precedenza dalla dottrina e dalla giurisprudenza. Tale principio è stato successivamente ribadito ed integrato con ipotesi esemplificative di calcolo dalle circolari n. 37 del 09/07/2003 e n. 35/E del 9/4/2008.</p>	
Dichiarazione dei redditi REDDITI/2017 SOCIETA' DI PERSONE	Versamento delle imposte	<p>Termine ultimo per l'effettuazione, <u>senza maggiorazione</u>, dei versamenti a saldo ed in acconto, relativi alle imposte sui redditi ed IRAP risultanti dalla dichiarazione Mod. REDDITI/2017 e IRAP/2017 delle società di persone.</p> <p>(art. 17 DPR 435/2001, art. 1 D.L. 63/2002)</p> <p>E' possibile procedere al versamento entro il 31 luglio (in quanto il 30/7 è domenica), con la maggiorazione dello 0,4%.</p> <p>Il termine di presentazione della dichiarazione in via telematica scade il 30 settembre 2017.</p> <p>Acconto: la misura dell'acconto per i soggetti IRPEF, relativamente al periodo 2017 è pari al 100%, sia per l'IRPEF che per l'IRAP.</p>	<p>Versamento mediante modello F24 telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui siano presenti crediti utilizzati in compensazione nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline), • o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra).
Dichiarazione dei redditi	Adeguamento agli studi di settore	<p>Termine ultimo per procedere all'adeguamento, anche ai fini IVA, alle risultanze degli studi di settore.</p> <p>E' possibile anche procedere all'adeguamento entro il 31 luglio (in quanto il 30/7 è domenica) con la maggiorazione dello 0,40%.</p> <p>ATTENZIONE: per le cooperative (a regime): <u>nei confronti delle cooperative a mutualità prevalente di cui all'art. 2512 del codice civile, i risultati degli studi di settore non possono essere utilizzati per l'azione di accertamento da studi di settore (D.M. 28/12/2012, art. 6).</u></p> <p>Pertanto i risultati degli studi di settore, possono essere utilizzati esclusivamente per la selezione delle posizioni soggettive da sottoporre a controllo con le ordinarie metodologie e non rilevano</p>	<p>Versamento mediante modello F24 telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui siano presenti crediti utilizzati in compensazione nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline),

		<p>altresì ai fini dell'applicazione dell'art. 10, co. 4-bis, della L.146/98 (rettifiche da parte dell'Ufficio sulla base di presunzioni semplici).</p> <p>In sostanza le cooperative a mutualità prevalente dovranno comunque continuare a compilare lo studio di settore, ma non ci si porrà il problema dello scostamento dal risultato di GERICO con i dati di bilancio.</p> <p>Codici tributo:</p> <p>2118 - Soggetti diversi dalle persone fisiche - Maggiorazione 3 per cento adeguamento studi di settore</p> <p>6494 - adeguamento IVA;</p> <p>2003 - IRES – Saldo (anche adeguamento studi di settore);</p> <p>3800 - IRAP – Saldo (anche adeguamento studi di settore).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra). 							
Imprese		<p>Termine ultimo per procedere al versamento, <u>senza maggiorazione</u>, del diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio relativamente all'anno 2017, ossia entro il termine previsto per il pagamento del primo acconto delle imposte dirette.</p> <p>Il codice tributo da utilizzare è il 3850.</p> <p>(Art. 17 L. 488/99 – D.I. 21/04/2011 – Art. 28 L. 114/2014 - C.M. Svil. Econ. 29/12/2014 – D.L. n. 90/2014 – D.M. Sviluppo Economico 22/05/2017 – Nota Ministero Sviluppo Economico del 15/11/2016 e del 27/04/2017)</p> <p>Ricordiamo che è possibile versare con maggiorazione dello 0,4% entro il 31 luglio (in quanto il 30/7 è domenica) per le imprese i cui termini di versamento dei redditi scadono il 30 giugno.</p> <p>N.B.: dal 2011 il diritto annuale è dovuto anche dai soggetti iscritti al REA, in misura fissa di Euro 30,00 (per il 2017 è pari a € 18).</p> <p><u>Con D.P.C.M. del 22/05/2017 sono stati resi noti gli importi del diritto annuale dovuti dal 1° gennaio 2017, che dovevano essere ridotti, rispetto al 2014, del 50%, ma che invece sono rimasti invariati rispetto al 2016 in quanto tengono conto della quota destinata al finanziamento di tre progetti strategici del sistema camerale.</u> (per semplicità si è indicata la scadenza del 30/6 per l'importo totale, ma il DPCM prevede che l'importo del 50% del 2014 deve essere versato entro quella data, mentre il conguaglio (aumento del 20%) deve essere versato entro l'ultimo giorno dell'undicesimo mese dello stesso periodo d'imposta).</p> <p>Il diritto camerale si applica in misura fissa per le seguenti categorie di soggetti (le Camere di Commercio hanno la facoltà di aumentare di un ulteriore 20% l'importo fissato dal decreto ministeriale):</p> <table border="1"> <tr> <td style="text-align: center;"> Importo base al quale va aggiunta la maggiorazione deliberata da ogni singola CCIAA <u>Base (già ridotti del 40% per il 2016 e rimasto invariato per il 2017)</u> </td></tr> <tr> <td style="text-align: center;"> <ul style="list-style-type: none"> • imprese individuali iscritte nella sezione speciale (imprese individuali piccoli imprenditori, artigiani, imprenditori agricoli e coltivatori diretti) € 53 </td></tr> <tr> <td style="text-align: center;"> <ul style="list-style-type: none"> • imprese individuali iscritte nella sezione ordinaria € 120 </td></tr> <tr> <td style="text-align: center;"> <ul style="list-style-type: none"> • società semplici non agricole € 120 </td></tr> <tr> <td style="text-align: center;"> <ul style="list-style-type: none"> • società semplici agricole € 60 </td></tr> <tr> <td style="text-align: center;"> <ul style="list-style-type: none"> • società avvocati iscritte nella sezione speciale € 120 </td></tr> <tr> <td style="text-align: center;"> <ul style="list-style-type: none"> • soggetti iscritti al REA € 18 </td></tr> </table>	Importo base al quale va aggiunta la maggiorazione deliberata da ogni singola CCIAA <u>Base (già ridotti del 40% per il 2016 e rimasto invariato per il 2017)</u>	<ul style="list-style-type: none"> • imprese individuali iscritte nella sezione speciale (imprese individuali piccoli imprenditori, artigiani, imprenditori agricoli e coltivatori diretti) € 53 	<ul style="list-style-type: none"> • imprese individuali iscritte nella sezione ordinaria € 120 	<ul style="list-style-type: none"> • società semplici non agricole € 120 	<ul style="list-style-type: none"> • società semplici agricole € 60 	<ul style="list-style-type: none"> • società avvocati iscritte nella sezione speciale € 120 	<ul style="list-style-type: none"> • soggetti iscritti al REA € 18 	<p>Versamento mediante modello F24 telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui siano presenti crediti utilizzati in compensazione nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline), • o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra).
Importo base al quale va aggiunta la maggiorazione deliberata da ogni singola CCIAA <u>Base (già ridotti del 40% per il 2016 e rimasto invariato per il 2017)</u>										
<ul style="list-style-type: none"> • imprese individuali iscritte nella sezione speciale (imprese individuali piccoli imprenditori, artigiani, imprenditori agricoli e coltivatori diretti) € 53 										
<ul style="list-style-type: none"> • imprese individuali iscritte nella sezione ordinaria € 120 										
<ul style="list-style-type: none"> • società semplici non agricole € 120 										
<ul style="list-style-type: none"> • società semplici agricole € 60 										
<ul style="list-style-type: none"> • società avvocati iscritte nella sezione speciale € 120 										
<ul style="list-style-type: none"> • soggetti iscritti al REA € 18 										

	<p>Imprese iscritte nella sezione ordinaria (ancorchè annotate nella sezione speciale): il diritto annuale è determinato applicando al fatturato Irap dell'esercizio 2016 le seguenti misure fisse o aliquote per scaglioni di fatturato (da ridurre poi del 40% per il 2016 e il 2017, salvo l'eventuale maggiorazione di ciascuna Camera di Commercio fino al 20%).</p> <table border="0"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">SEDE (in euro)</th><th></th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Da 0,00 a 100.000,00</td><td>€. 200 (misura fissa)</td></tr> <tr> <td>Da 100.001,00 a 250.000,00</td><td>0,015%</td></tr> <tr> <td>Da 250.001,00 a 500.000,00</td><td>0,013%</td></tr> <tr> <td>Da 500.001,00 a 1.000.000,00</td><td>0,010%</td></tr> <tr> <td>Da 1.000.001,00 a 10.000.000,00</td><td>0,009%</td></tr> <tr> <td>Da 10.000.001,00 a 35.000.000,00</td><td>0,005%</td></tr> <tr> <td>Da 35.000.001,00 a 50.000.000,00</td><td>0,003%</td></tr> <tr> <td>Oltre 50.000.001,00</td><td>0,001% (fino ad un massimo di €.40.000)</td></tr> </tbody> </table> <p>Per ciascuna unità locale è inoltre dovuto un importo pari al 20% di quello dovuto per la sede principale, <u>fino ad un importo massimo complessivo di 200 euro (il minimo è soggetto alle maggiorazioni eventuali suddette).</u></p> <p>Per individuare la base imponibile su cui calcolare il diritto annuale 2017 per l'iscrizione al Registro delle Camere di commercio, le imprese devono aver già concluso la compilazione del modello Irap 2017. Le società di capitali che compilano la sezione I, al fine del calcolo del fatturato devono considerare la somma degli importi indicati al rigo IC1 (ricavi delle vendite e delle prestazioni) e al rigo IC5 (altri ricavi e proventi) del quadro IC del modello IRAP 2016.</p>	SEDE (in euro)		Da 0,00 a 100.000,00	€. 200 (misura fissa)	Da 100.001,00 a 250.000,00	0,015%	Da 250.001,00 a 500.000,00	0,013%	Da 500.001,00 a 1.000.000,00	0,010%	Da 1.000.001,00 a 10.000.000,00	0,009%	Da 10.000.001,00 a 35.000.000,00	0,005%	Da 35.000.001,00 a 50.000.000,00	0,003%	Oltre 50.000.001,00	0,001% (fino ad un massimo di €.40.000)	
SEDE (in euro)																				
Da 0,00 a 100.000,00	€. 200 (misura fissa)																			
Da 100.001,00 a 250.000,00	0,015%																			
Da 250.001,00 a 500.000,00	0,013%																			
Da 500.001,00 a 1.000.000,00	0,010%																			
Da 1.000.001,00 a 10.000.000,00	0,009%																			
Da 10.000.001,00 a 35.000.000,00	0,005%																			
Da 35.000.001,00 a 50.000.000,00	0,003%																			
Oltre 50.000.001,00	0,001% (fino ad un massimo di €.40.000)																			
Contribuenti IVA	<p>Versamento del tributo dovuto in base alla dichiarazione annuale</p> <p>Termine ultimo per procedere al versamento dell'IVA dovuta in base alla dichiarazione annuale Iva relativa all'anno 2016 per i contribuenti che si sono avvalsi della facoltà di versare in unica soluzione entro la scadenza del modello REDDITI/2017 con la maggiorazione dello 0,40% per ogni mese o frazione di mese successivi al 16/03/2017.</p> <p>Codici tributo: 6099 – IVA</p> <p>(Art. 20 D.Lgs. 241/97)</p>	<p>Versamento mediante modello F24 telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui siano presenti crediti utilizzati in compensazione nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline), • o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra). 																		
Dichiarazione dei redditi Soggetti IRES – SOCIETA' DI COMODO Maggiorazione IRES – Saldo 2016 e Acconto prima rata 2017	<p>Termine ultimo per procedere al versamento, in unica soluzione o come prima rata, della maggiorazione di 10,5 punti percentuali dell'aliquota IRES dovuta a titolo di saldo 2016 e primo acconto per l'anno 2017, per le cd. società di comodo di cui all'art. 30, c. 1 della L. n. 724/1994, il cui periodo d'imposta si sia chiuso nel mese di dicembre 2016 (società con <u>periodo d'imposta coincidente con l'anno solare</u>, società che chiudono la liquidazione nel mese di dicembre, ecc.).</p> <p>(art. 2, commi da 36-quinquies a 36-novies del D.L. n. 138/2011 convertito nella L. n. 148/2011).</p>	<p>Versamento mediante modello F24 telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui siano presenti crediti utilizzati in compensazione nel qual caso può essere utilizzato 																		

		<p>Codice tributo: 2018 – Maggiorazione Ires – Acconto prima rata 2020 – Maggiorazione Ires – Saldo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • solo Entratel o Fisconline), • o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra).
	<p>Sostituti d'imposta Compensi a non più di tre soggetti e per importo non superiore a € 1.032,91</p> <p>Versamento ritenute</p>	<p>Regime facoltativo</p> <p>Termine ultimo per procedere al versamento, <u>senza maggiorazione</u>, delle ritenute operate nell'anno precedente da parte dei sostituti d'imposta che durante l'anno 2016:</p> <ul style="list-style-type: none"> - hanno erogato esclusivamente compensi di lavoro autonomo a non più di tre soggetti ed - hanno effettuato ritenute di acconto per un importo complessivo non superiore ad € 1.032,91. <p>Il superamento di uno dei due limiti durante l'anno comporta la decadenza del beneficio a partire dalla prima scadenza utile successiva.</p> <p>Essendo previsto che <u>tale versamento possa essere effettuato entro il termine stabilito per il versamento a saldo delle imposte sui redditi</u>, risulterà possibile versare entro il 31/07/2017 (in quanto il 30/7 cade di domenica), con la maggiorazione dello 0,40%. (Art. 2 DPR 445/97)</p>	<p>Versamento mediante modello F24 telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui siano presenti crediti utilizzati in compensazione nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline), • o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra).
	<p>Soggetti IRES Riallineamento valori fiscali in caso di operazioni straordinarie (D.L. 185/2008)</p>	<p>Termine ultimo per procedere, da parte dei soggetti IRES con periodo di imposta coincidente con l'anno solare, che hanno riallineato i valori fiscali in occasione di operazioni straordinarie, ai sensi dell'art. 15, commi 10-12, del D.L. n. 185/2008, al versamento dell'imposta sostitutiva <u>senza maggiorazione</u>.</p> <p>Il versamento può essere effettuato entro 30 giorni con la maggiorazione dello 0,40%.</p> <p>Codici tributo:</p> <p>1821 – Maggiori valori attività immateriali 1822 – Maggiori valori altre attività 1823 – Maggiori valori crediti</p>	<p>Versamento mediante modello F24 telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui siano presenti crediti utilizzati in compensazione nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline), • o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra).
	<p>Soggetti IRES Riconoscimento maggiori valori attribuiti in bilancio (L. 244/2007)</p>	<p>Termine ultimo per procedere, da parte dei soggetti IRES con periodo di imposta coincidente con l'anno solare, che hanno riconosciuto fiscalmente maggiori valori attribuiti in bilancio in occasione di operazioni di conferimento d'azienda, fusioni, scissioni, ai sensi dell'art. 1, commi 46-47, della L. n. 244/2007, al versamento dell'imposta sostitutiva <u>senza maggiorazione</u>.</p> <p>Codice tributo: 1126</p>	<p>Versamento mediante modello F24 telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui siano presenti crediti utilizzati in compensazione nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline), • o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra).

	Soggetti Ires Rivalutazione d'impresa – Versamento sostitutiva	<p>Termine ultimo per il versamento dell'imposta sostitutiva dovuta in relazione alla rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni risultanti dal bilancio d'esercizio in corso al 31/12/2015, ad esclusione degli immobili alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa.</p> <p>La rivalutazione deve essere effettuata nel bilancio 2016 e deve riguardare tutti i beni risultanti dal bilancio al 31/12/2015 appartenenti alla stessa categoria omogenea.</p> <p>Il maggior valore dei beni è riconosciuto ai fini fiscali (redditi e IRAP) a partire dal terzo esercizio successivo a quello della rivalutazione (in generale, dal 2019), mentre, limitatamente agli immobili, il maggior valore è riconosciuto ai fini fiscali dal periodo d'imposta in corso all'1/12/2018 (2018 per i soggetti con esercizio coincidente con l'anno solare).</p> <p><u>Codici tributo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - 1811 "Imposta sostitutiva sulla rivalutazione dei beni di impresa e delle partecipazioni" - 1813 "Imposta sostitutiva relativa al saldo attivo di rivalutazione di cui all'art. 1, c. 558, L. n. 232/2016" <p>(art. 1, commi 556-564, L. n. 232/2016)</p>	<p>Versamento mediante modello F24 telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui siano presenti crediti utilizzati in compensazione nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline), • o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra).
	Dichiarazione IMU-TASI <u>Presentazione</u>	<p>Termine ultimo per procedere alla presentazione della dichiarazione IMU per le variazioni intervenute nell'anno 2016.</p> <p>Il modello per la dichiarazione IMU e le relative istruzioni sono state approvate con D.M. 30/10/2012.</p> <p>Ai fini TASI la dichiarazione deve ritenersi la medesima presentata ai fini Imu (v. Circ. n. 3/DF del 25/03/2015).</p> <p>(Art. 13, comma 12-ter del D.L. n. 201/2011, come modificato dall'art. 10 del D.L. n. 35/2013 – Circ. n. 3/DF del 18/05/2012 e n. 1/2013 – Circ. Unicaf n. 17/2015 - D.M. 30/10/2012 – art. 1, c. 687 L. 147/2013 – Circ. n. 3/DF del 25/03/2015)</p>	<p>Modello dichiarazione IMU tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consegna diretta al Comune; - raccomandata senza ricevuta di ritorno all'Ufficio Tributi del Comune (occorre riportare sulla busta "Dichiarazione IMU 2016"). Si considera presentata nel giorno di consegna all'ufficio postale; - inviata telematicamente tramite PEC.
	Dichiarazione IMU-TASI Enti non commerciali	<p>Termine ultimo per la presentazione della dichiarazione Imu-Tasi relativa al 2016 da parte degli enti non commerciali che possiedono immobili oggetto dell'esenzione di cui all'art. 7, lett. i) del D.Lgs. n. 504/1992, ossia con riferimento alle variazioni intervenute nell'anno solare precedente.</p> <p>(D.M. 26/06/2014 e D.M. 23/09/2014)</p>	<p>Presentazione esclusivamente in via telematica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - modello IMU TASI ENC approvato con D.M. 26/6/2014 solo per gli enti che possiedono immobili oggetto di esenzione di cui all'art. 7, lett. i), D.Lgs. 504/1992; - ordinario modello IMU in tutti gli altri casi.
	Enti di volontariato e associazioni sportive dilettantistiche Dichiarazione sostitutiva 5 per mille	<p>Termine ultimo per procedere, da parte dei legali rappresentanti degli enti di volontariato iscritti al 5 per mille 2017 per trasmettere, a pena di decadenza, a mezzo raccomanda r.r., alla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la persistenza dei requisiti che danno diritto all'ammissione all'elenco.</p> <p>La dichiarazione va redatta su <i>modello</i> conforme a quello approvato con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 aprile 2010.</p> <p>Alla dichiarazione sostitutiva va allegata, sempre a pena di decadenza,</p>	<p>Raccomandata r.r. o PEC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate, per gli enti di volontariato

		<p>copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante che sottoscrive.</p> <p>Anche le <i>associazioni sportive dilettantistiche</i> devono trasmettere <i>entro il 30 giugno 2017</i>, a pena di decadenza, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la persistenza dei requisiti che danno diritto all'ammissione all'elenco. La dichiarazione sostitutiva va redatta su <i>modello</i>, conforme a quello approvato con il medesimo DPCM. La dichiarazione, corredata - a pena di decadenza - del documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'associazione che sottoscrive, va inviata a mezzo raccomandata r.r. <i>alla struttura del CONI territorialmente competente</i>.</p> <p>ATTENZIONE: <u>INVIO DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA TRAMITE PEC</u>: in alternativa alla raccomandata con ricevuta di ritorno, la dichiarazione sostitutiva può essere inviata tramite la propria casella di PEC alla casella PEC della Direzione Regionale competente o della struttura del CONI competente, riportando nell'oggetto "Dichiarazione sostitutiva 5 per mille 2017" e allegando la scansione della dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal rappresentante legale, nonché copia del documento di identità.</p> <p>N.B.: si precisa che gli enti che non hanno presentato la domanda di iscrizione o che non hanno inviato la dichiarazione sostitutiva o la copia del documento di identità possono regolarizzare la propria posizione presentando, entro il 30 settembre 2017, tale documentazione e versando la sanzione pari a 250 Euro. Si ricorda, tuttavia, che i requisiti sostanziali richiesti per l'accesso al beneficio devono essere comunque posseduti alla data del 8 maggio 2017.</p> <p>(Circ. Ag. Entrate n. 13/E del 26/03/2015 – art. 1, comma 154 della L. n. 23/2014 – D.P.C.M. 23/04/2010)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>alla struttura del CONI territorialmente competente per le associazioni sportive dilettantistiche.</i>
Imposta di bollo	BOLLO VIRTUALE – 3° Rata bimestrale	<p>Termine ultimo per il versamento della TERZA rata bimestrale per i soggetti autorizzati a corrispondere il tributo in modo virtuale, in base alla dichiarazione presentata entro il 31 gennaio 2016.</p> <p>Si ricorda che dal 1° aprile 2015 il bollo virtuale può essere pagato soltanto mediante il modello F24.</p> <p>L'acconto versato entro il 16 aprile di ciascun anno può essere scomputato a partire dal successivo mese di febbraio.</p> <p><u>Codici tributo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • 2505 – bollo virtuale - rata; • 2507 – bollo virtuale - sanzioni; • 2508 – bollo virtuale - interessi. <p>(art. 15 D.P.R. n. 642/1972 – Ris. Ag. Entrate n. 12/E del 03/02/2015 - Prov. Ag. Entrate 14/11/2001)</p>	<p>Versamento mediante modello F24 telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui siano presenti crediti utilizzati in compensazione nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline), • o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra).
Persone fisiche, società semplici ed enti non commerciali	Rivalutazione di partecipazioni e di terreni posseduti al <u>01/01/2017</u>	<p>Termine ultimo per procedere al perfezionamento della rivalutazione delle partecipazioni non quotate e dei terreni edificabili e con destinazione agricola, da parte delle persone fisiche, società semplici, enti non commerciali e più in generale da parte di quei soggetti per i quali la plusvalenza non rientra nel reddito d'impresa, mediante il versamento in <i>unica soluzione</i> o della <i>prima rata</i> (3 rate annuali di pari importo), dell'imposta sostitutiva del 8% (sia per le partecipazioni qualificate e non che per i terreni). Sull'importo delle rate successive alla prima sono dovuti gli interessi nella misura del 3% annuo.</p> <p>Scade altresì il termine per la redazione e giuramento della perizia di stima.</p> <p>La rivalutazione si riferisce a terreni e partecipazioni posseduti al 01/01/2017.</p> <p><u>Codici tributo:</u> 8055 (partecipazioni), 8056 (terreni).</p> <p>In caso di rivalutazioni di terreni o partecipazioni già rivalutate in</p>	<p>Versamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - banca convenzionata; - agenzie postali; - concessionario. - Internet/Entratel <p>Modello F24 (Modello di pagamento Unificato).</p>

		<p>precedenza, è consentito detrarre l'imposta sostitutiva già versata da quella dovuta per la nuova rivalutazione, ovvero richiedere il rimborso dell'imposta sostitutiva già versata.</p> <p>(Art. 2 D.L. 282/2002, art. 1, commi 554 e 555, L. 232/2016)</p>	
Persone fisiche, società semplici ed enti non commerciali	Rivalutazione di partecipazioni e di terreni <u>posseduti al 01/01/2016</u>	<p>Termine ultimo per procedere al versamento della SECONDA RATA, con applicazione degli interessi del 3% annuo a partire dal 30/06/2016, per i soggetti che hanno effettuato la rivalutazione delle partecipazioni e dei terreni edificabili posseduti al 1/1/2016, pagando la prima rata dell'imposta sostitutiva entro il 30/06/2016.</p> <p><u>Codici tributo:</u> 8055 (partecipazioni), 8056 (terreni).</p> <p>(Art. 2 D.L. 282/2002, art. 1, commi 887 e 888, L. 208/2015)</p>	Versamento: <ul style="list-style-type: none"> - banca convenzionata; - agenzie postali; - concessionario. - Internet/Entratel Modello F24 (Modello di pagamento Unificato).
Persone fisiche, società semplici ed enti non commerciali	Rivalutazione di partecipazioni e di terreni <u>posseduti al 01/01/2015</u>	<p>Termine ultimo per procedere al versamento della TERZA RATA, con applicazione degli interessi del 3% annuo a partire dal 30/06/2015, per i soggetti che hanno effettuato la rivalutazione delle partecipazioni e dei terreni edificabili posseduti al 1/1/2015, pagando la prima rata dell'imposta sostitutiva entro il 30/06/2015.</p> <p><u>Codici tributo:</u> 8055 (partecipazioni), 8056 (terreni).</p> <p>(Art. 2 D.L. 282/2002, art. 1, comma 626, L. 190/2014)</p>	Versamento: <ul style="list-style-type: none"> - banca convenzionata; - agenzie postali; - concessionario. - Internet/Entratel Modello F24 (Modello di pagamento Unificato).
Imposta pubblicità sulla	TERZA RATA 2017	<p>Termine ultimo per procedere al versamento della terza rata dell'imposta comunale sulla pubblicità relativa all'anno 2017.</p> <p>Si rammenta che è possibile procedere alla rateazione se la tassa è di importo superiore a € 1.549,37. In tale caso le rate trimestrali vanno versate anticipatamente con scadenza nei mesi di gennaio, marzo, giugno e settembre.</p> <p>(art. 9 Dlgs 507/93)</p> <p>ATTENZIONE: si ricorda che la Legge di Stabilità 2016 ha abrogato l'art. 11 del D.Lgs. n. 23/2011 che prevedeva l'istituzione dell'IMUS (imposta municipale secondaria) in sostituzione della Tosap, della Cosap, dell'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, del canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari.</p>	Versamento a mezzo di conto corrente postale intestato al comune ovvero direttamente presso le tesorerie comunali, ovvero, in caso di affidamento in concessione, al suo concessionario anche mediante conto corrente postale
Sostituti d'imposta	Ritenute 4% da parte dei condomini	<p>Scade il termine per il versamento delle ritenute operate da parte dei condomini, <u>qualora l'ammontare delle ritenute operate mensilmente nel 2017 sia inferiore a € 500</u>.</p> <p>(v. scadenza sopra del 16/06/2017)</p> <p>ATTENZIONE: si ricorda infatti che, a partire dal 1° gennaio 2017, <u>il versamento della ritenuta del 4% da parte del condominio entro il 16 del mese successivo al pagamento deve essere effettuato soltanto al raggiungimento della soglia di 500 euro dell'importo delle ritenute operate</u> (cfr. art. 1, comma 36 della L. n. 232/2016).</p> <p>Il condominio, anche qualora non sia raggiunto il predetto limite di 500 euro, è comunque tenuto al versamento delle ritenute entro il 30/06 e il 20/12 di ogni anno.</p> <p>Il pagamento dei suddetti corrispettivi deve essere effettuato dal condominio tramite c/c bancario o postale intestato al condominio</p>	Versamento mediante modello F24 (anche cartaceo in quanto il condominio non è titolare di partita IVA, ma solo se possibile per l'importo o eventuali compensazioni)

		<p>stesso o secondo altre modalità idonee a consentire all'Amministrazione Finanziaria lo svolgimento di efficaci controlli. In caso di violazione di tale obbligo è applicabile la sanzione ex art. 11, comma 1 del D.Lgs. n. 471/1997.</p> <p>Codici tributo:</p> <p>1019 – Ritenute del 4% operate a titolo di acconto IRPEF; 1020 – Ritenute del 4% operate a titolo di acconto IRES.</p>	
Titolari di contratti di locazione di beni immobili	Imposta di registro	<p>Scade in data odierna il termine ultimo per procedere al versamento dell'imposta di registro sui nuovi contratti di locazione di immobili con decorrenza 1° del mese di MAGGIO (30 giorni) e di quella inherente ai rinnovi degli stessi ed alle annualità successive, che non abbiano optato per la cedolare secca.</p> <p>(Art.5 c.1 dell' allegato A parte I del DPR 131/86 – art.21 c. 18,19 e 20 L. 449/97 – Art. 68 L. 342/2000, (Prov.Ag.Entrate 12/12/2001, C.M.7/1/2002 n.3/E).</p> <p>Si ricorda che sono obbligati alla <i>registrazione dei contratti in via telematica</i> e, pertanto anche al relativo versamento telematico, tutti i soggetti <u>in possesso di almeno 10 unità immobiliari</u>, anche se ne affittano solo una (e non più 100, come previsto fino al 28/04/2012).</p> <p>Dal 1° luglio 2010 in sede di registrazione dei contratti vi è l'obbligo di indicazione dei dati catastali, pena l'applicazione di una sanzione (V. nuovo "modello 69" per la registrazione degli atti).</p> <p>N.B.: dal 3 febbraio 2014 deve essere utilizzato il <u>nuovo modello RLI</u> per le registrazioni, le cessioni, le risoluzioni e le proroghe dei contratti di locazione di immobili (fabbricati e terreni), oltre che per esercitare l'opzione o la revoca per la cedolare secca e per comunicare i dati catastali dell'immobile locato.</p> <p>Tale modello RLI ha sostituito completamente i modelli Siria, Iris e RR, e soltanto parzialmente il modello 69 che continua ad essere utilizzato per le registrazioni degli altri atti (es. distribuzione dividendi, comodati, contratti verbali, registrazioni volontarie, ecc.).</p> <p>La principale novità del nuovo modello RLI consiste nell'obbligo di allegare la copia del contratto sottoscritto dalle parti e la copia di eventuali ulteriori documenti.</p> <p>L'allegazione del file è facoltativa solo in presenza delle seguenti caratteristiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - un numero di locatori e di conduttori, rispettivamente, non superiore a 3; - una sola unità abitativa ed un numero di pertinenze non superiore a 3; - tutti gli immobili devono essere censiti con attribuzione di rendita; - il contratto contiene esclusivamente la disciplina del rapporto di locazione e, pertanto, non comprende ulteriori pattuizioni; - il contratto è stipulato tra persone fisiche che non agiscono nell'esercizio di un'impresa, arte o professione. <p>Il modello RLI può essere presentato in forma cartacea, direttamente o tramite delega ad un soggetto terzo, o presentato in via telematica direttamente o tramite un intermediario abilitato (si ricorda che la presentazione telematica è obbligatoria per i soggetti in possesso di almeno dieci unità immobiliari, anche se ne affittano una sola).</p> <p>(Prov. Ag. Entrate 10/01/2014)</p> <p>N.B.: Si ricorda inoltre che <u>dal 1° febbraio 2014</u> l'imposta di registro, i tributi speciali e compensi, l'imposta di bollo, le sanzioni e gli interessi relativi alla registrazione dei contratti di locazione e affitto di beni immobili possono essere versati con il nuovo <u>modello "F24 Versamenti con elementi identificativi" (F24 Elide)</u>.</p>	<p>Versamento on-line ed invio telematico per i soggetti obbligati, mediante il servizio Entratel o Internet del:</p> <p>Modello F24 ELIDE</p> <p>Codici tributo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ 1500 – locazione e affitto di beni immobili – prima registrazione; ➤ 1501 – locazione e affitto di beni immobili – annualità successive; ➤ 1502 – locazione e affitto di beni immobili – cessioni del contratto; ➤ 1503 – locazione e affitto di beni immobili – risoluzioni del contratto; ➤ 1504 – locazione e affitto di beni immobili – proroghe del contratto.

		<p>Versamento on-line:</p> <p>Con provv. Ag. Entrate del 2/7/2002 viene disposto <u>l'obbligo di procedere al versamento per via telematica</u> da parte dei soggetti obbligati alla presentazione telematica. Tale obbligo, in base a quanto specificato nella R.M. 320/E del 7/10/2002, decorre dal mese di novembre 2002.</p>	
	<p>Soggetti IRES</p> <p>- Acconti IRES/IRAP</p> <p>(Contribuenti con periodo d'imposta che termina il 30 GIUGNO – esercizio sociale 01/08/2016 – 31/07/2017)</p> <p>Seconda rata di acconto</p>	<p>Termine ultimo per procedere al versamento della seconda rata di acconto IRES e IRAP relativamente alle <u>società ed enti con periodo d'imposta che termina il 31 LUGLIO 2017</u>.</p> <p>ACCONTI – PERCENTUALE APPLICABILE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • IRES 100% (codice versamento 2002) • IRAP 100% (codice versamento 3813) <p>Per l'IRAP si applica la medesima percentuale applicabile all'IRES.</p> <p>Per l'IRES si fa riferimento al rigo RN17 del modello UNICO/2016 SC e per l'IRAP al rigo IR21 del Mod. IRAP/2016 SC.</p> <p>Ricordiamo che i versamenti di acconto di IRES ed IRAP devono essere effettuati in due rate, salvo che il versamento da effettuare alla scadenza della prima rata non sia superiore a 103 euro. In tale ultimo caso l'acconto si versa in un'unica soluzione alla scadenza della seconda rata (30 novembre per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare e ultimo giorno dell'undicesimo mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta per i soggetti diversi).</p> <p>Nel caso in cui l'importo dell'acconto superi questa somma:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il 40% dell'acconto dovuto dovrà essere versato alla scadenza della prima rata, contestualmente al versamento del saldo dovuto in base alla dichiarazione relativa all'anno d'imposta precedente; • il residuo 60% va versato alla scadenza della seconda rata. <p>L'aconto non è dovuto se l'imposta relativa al periodo d'imposta precedente non è superiore ad €. 20,00.</p> <p>RICALCOLO ACCONTO</p> <p>Nel calcolo dell'aconto i contribuenti devono ricalcolare l'imposta dovuta per il periodo precedente (da prendere come base per il calcolo dell'aconto) senza tener conto delle eventuali agevolazione fruite, relativamente alla deduzione forfetaria per gli impianti di distribuzione di carburanti (art. 21, L. n. 448/1998); delle disposizioni di cui all'art. 49-bis, comma 5 del D.Lgs. n. 171/2005 concernenti i redditi derivanti dal noleggio occasionale di unità da diporto (non superiore a 42 giorni), gli acconti dovranno cioè essere determinati al lordo di tali agevolazioni, anche se tali redditi saranno assoggettati ad imposta sostitutiva del 20%; dei maxi-ammortamenti di cui all'art. 1, commi 91 e 92 della Legge di Stabilità 2016 previsti per coloro che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi tra il 15 ottobre 2015 e il 31 dicembre 2016 (il costo di acquisizione, al fine di determinare le quote di ammortamento e i canoni di leasing, è incrementato del 40%), gli acconti per il 2016 dovranno pertanto essere determinati senza tener conto di tale agevolazione.</p> <p>Inoltre, per la determinazione dell'aconto dovuto per il 2016, occorre anche tener conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • della nuova aliquota per il 2016 relativa alla deduzione ACE, ossia il 4,75% (diversamente dagli anni precedenti in cui occorreva calcolare l'aconto utilizzando l'aliquota ACE relativa al periodo d'imposta precedente) – per un approfondimento si rinvia al commento dei righi RS113 – 115; • dell'ulteriore rivalutazione dei redditi dominicale ed agrario a partire dal periodo d'imposta 2013 di cui all'art. 7, comma 4 del D.L. n. 91/2014. 	<p>Versamento mediante modello F24 telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui siano presenti crediti utilizzati in compensazione nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline), • o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra).

		<p>In particolare il reddito dominicale ed il reddito agrario sono rivalutati del:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 15% per gli anni 2013 e 2014; • 30% per il 2015; • 30% a decorrere dal 2016 (novità introdotta dall'art. 1, comma 909 della Legge di Stabilità 2016 che ha sostituito il precedente 7%). <p>Per i terreni agricoli e per quelli non coltivati, posseduti e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, l'ulteriore rivalutazione è pari al:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 5% per gli anni 2013 e 2014; • 10% per il 2015; • dal 2016 tornano ad operare la sola rivalutazione ordinaria (80% e 70%). <p>Tali ulteriori rivalutazioni devono essere applicate sull'importo risultante dalla rivalutazione di cui all'art. 50 della L. n. 662/1996 pari all'80% per il reddito dominicale e al 70% per il reddito agrario.</p> <p>Metodo previsionale -</p> <p>Ricordiamo che è facoltà del contribuente, in alternativa al metodo storico, commisurare i versamenti in acconto sulla base dell'imposta che si prevede di determinare per lo stesso periodo di competenza. <u>Non è possibile rateizzare il presente versamento</u>, che pertanto andrà obbligatoriamente versato in unica soluzione (art. 20 DLgs 241/97)</p> <p>(Art. 1 c.2 L.23/03/77 n.97 - Art. 30 e 37 Dlgs 446/97 – art. 4 L. 388/2000, art. 4 co.1 D.Lgs 344/03, art. 1 DL 106/05)</p>	
UNICO/2016 e IRAP/2016	<u>Contribuenti con esercizio che termina al 30/09/2016</u>	<p>Termine ultimo per procedere alla presentazione, mediante invio telematico, del modello UNICO/2016 ed IRAP/2016, da parte dei soggetti il cui periodo d'imposta si sia chiuso il 30/09/2016.</p> <p>(art. 3 D.L. 97/2008, art. 2 e 3 DPR 322/88, come modificati dall'art. 42, co. 7-ter, D.L. 207/2008 - Prov. Ag. Entrate 29 gennaio 2016, modificato dal Provv. del 05/05/2016)</p> <p>Per maggiori chiarimenti vedere la sezione "Scadenze variabili dipendenti da un evento" in calce al presente scadenzario.</p>	Presentazione a mezzo invio telematico: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Tramite intermediario abilitato o direttamente mediante: <ul style="list-style-type: none"> • il servizio Entratel per i soggetti che presentano la dichiarazione dei sostituti con più di 20 percipienti • il servizio Internet per gli altri soggetti. • chi è già abilitato a Entratel in ogni caso utilizza tale modalità.
<u>Presentazione in via telematica</u>		<p>Ricordiamo che i contribuenti interessati agli studi di settore devono allegare al modello Unico anche i modelli relativi alla comunicazione dei dati rilevanti ai fini degli studi stessi.</p> <p>Sanatoria codice attività: le istruzioni agli studi di settore precisano che l'indicazione del codice attività prevalente non precedentemente comunicato o comunicato in modo errato, unitamente alla variazione dati da effettuare presso gli Uffici periferici dell'Agenzia delle Entrate entro il termine di presentazione del modello UNICO 2015, ai sensi dell'art. 35, 3° comma, del D.P.R. 633/72, preclude l'irrogazione delle sanzioni in base a quanto previsto nella risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 112 del 6 luglio 2001.</p>	
Denuncia mensile dei flussi retributivi contributivi	Modello UniEmens (DM10 + Emens)	<p>Termine ultimo per procedere all'invio telematico del flusso UniEmens relativo alle retribuzioni e contribuzioni dovute per i lavoratori dipendenti, per i collaboratori, nonché per i lavoratori dello spettacolo e dello sport, riferite al mese precedente.</p> <p>Dal 1° gennaio 2015 il flusso UniEmens comprende anche l'ex Enpals (in quanto il D.L. n. 201/2011 ha previsto la soppressione dell'Enpals e l'attribuzione delle relative funzioni all'Inps).</p>	Invio telematico diretto o mediante intermediari abilitati
Sostituti d'imposta		<p>Termine ultimo per procedere alla stampa o archiviazione ottica del libro unico del lavoro, con riferimento al mese precedente, da parte dei datori di lavoro obbligati o dei Centri Servizi dell'Associazione di</p>	Stampa meccanografica, stampa laser o archiviazione su

	Libro unico del lavoro	categoria (art. 39 D.L. 112/2008).	supporti magnetici nel rispetto dell'art. 71 del D.Lgs. 82/2005
	Contribuenti IVA Fatture differite	Emissione ed annotazione delle fatture differite limitatamente alle cessioni effettuate a terzi dal cessionario per il tramite del proprio cedente nel corso del mese precedente (caso di vendita con consegna a terzi: l'operatore A cede i beni a B ma li consegna al soggetto C su disposizione del proprio cessionario B). (art. 21, comma 4 e art. 6, comma 5 del D.P.R. n. 633/1972)	Registro IVA vendite
	Contribuenti soggetti ad ACCISE – Gas naturale Versamento	Termine ultimo per procedere al versamento della rata di acconto mensile determinata con riferimento ai consumi di gas naturale relativi all'anno precedente. (Art. 26 co.13 D.Lgs 504/95)	Versamento: Modello F24 – accise
	Contribuenti IVA Scheda Carburante – Rilevazione chilometri	Obbligo di rilevazione – alla fine del mese – dei chilometri da riportare nell'apposita scheda carburante. (Si rammenta che è possibile effettuare anche la rilevazione trimestrale, in luogo di quella mensile). <u>Si ricorda che l'art. 7, comma 1, lett I) del D.L. n. 70/2011 ha previsto l'abolizione della compilazione della scheda carburante in caso di pagamento con carte di credito, di debito o prepagate (v. Circ. Agenzia Entrate n. 42/E del 9/11/2012).</u> (Art. 4 DPR 444/97 – C.M. 205/E 12/8/98)	Rilevazione da contachilometri automezzo
	Enti non commerciali Acquisti intracomunitari Intrastat e versamento Iva	Termine ultimo per la presentazione del modello INTRA 12 e per il versamento dell'Iva relativa agli acquisti intracomunitari effettuati nel mese di APRILE 2017 (secondo mese precedente) da parte degli enti non commerciali non soggetti passivi Iva (se hanno optato per il regime ordinario o hanno superato il limite annuo di acquisti di 10.000 €) e degli enti non commerciali soggetti passivi Iva, relativamente all'attività istituzionale. (Art. 49 D.L. n. 331/1993 e Prov. 25/08/2015 – v. novità apportate dalla Legge di Stabilità 2013)	<i>Invio telematico diretto o mediante intermediario abilitato</i> (Modello Intra 12 approvato con Prov. 25/08/2015)
	Tasse automobilistiche Pagamento del bollo	Termine ultimo per il rinnovo delle tasse automobilistiche (bollo auto <u>scadute nel mese di MAGGIO 2017</u> , relative ai veicoli previsti dall'art. 1 lettera e) dall'art. 1 co.1 lett e) del DM 18/11/98 n. 462 (rimorchi per trasporto cose, autobus, autocarri, autoveicoli ad uso speciale , ecc..).	Ufficio Postale, A.C.I., Tabaccheria autorizzata o con modalità telematiche
	Tasse automobilistiche Pagamento del bollo	Termine ultimo per il rinnovo delle tasse automobilistiche (bollo auto <u>scadute nel mese di MAGGIO 2017</u> , relative ad autovetture e ad autoveicoli a trasporto promiscuo con potenza effettiva superiore a 35 KW . (D.M. 18/11/98 n. 462)	Ufficio Postale, A.C.I. o Tabaccheria autorizzata o con modalità telematiche

- ¹L'art. 7, comma 1, lett h) del D.L. n. 70/2011 prevede che i versamenti e gli adempimenti, anche se solo telematici, previsti da norme riguardanti l'Amministrazione economico-finanziaria che scadono il sabato o in un giorno festivo sono sempre rinviati al primo giorno lavorativo successivo;
- L'art. 18 c.1 del D.Lgs. n. 241/97 prevede che i versamenti "unitari" che scadono di sabato o di giorno festivo sono tempestivi se effettuati il primo giorno lavorativo successivo.
- L'art. 6 comma 8 del D.L. 31/05/1994 n. 330 prevede che "Il pagamento di ritenute alla fonte, di imposte, di tasse e contributi erariali, regionali e locali il cui termine cade di sabato o di giorno festivo è considerato tempestivo se effettuato il primo giorno lavorativo successivo".
- I termini di presentazione e di trasmissione della dichiarazione che scadono di sabato sono prorogati d'ufficio al primo giorno feriale successivo (art. 2, c. 9, D.P.R. 322/1998).
- L'art. 2963 c.3 del Codice Civile in tema di prescrizione prevede che se il termine scade in giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.
- L'art. 3 del DPR 558/99 (**G.U. 21/11/2000**) prevede che la presentazione delle domande al registro imprese e delle denunce al REA, il cui termine cade di sabato o giorno festivo, sono prorogate al primo giorno lavorativo successivo.
- Con nota dell'Agenzia delle Entrate del 4/1/2002, protocollo n. 2001/196359, viene comunicato che dal 2 febbraio 2002, gli uffici periferici dell'Agenzia delle Entrate rimarranno chiusi al pubblico il sabato. Ciò comporterà lo spostamento dei termini, posticipandoli al primo giorno feriale seguente il sabato, relativamente ai pagamenti in scadenza in tale giornata, mentre per il deposito di atti e documenti, per i quali la normativa non consente uno slittamento, i contribuenti potranno inviarli per mezzo del servizio postale. Inoltre, sempre nei giorni di sabato i servizi di call-center saranno attivi per consentire agli utenti di correggere o annullare le comunicazioni di irregolarità delle dichiarazioni trasmesse.
- La C.M. 50/E del 12/6/2002 prevede che, anche in materia di ravvedimento operoso, qualora il termine scada di sabato o di giorno festivo, il versamento è tempestivo se effettuato il primo giorno lavorativo successivo.

PRINCIPALI SCADENZE PER IL RAVVEDIMENTO OPEROSO

RAVVEDIMENTO “BREVISSIMO”: (introdotto dal D.L. n. 98 del 06/07/2011, convertito nella L. n. 111 del 15/07/2011) Ai versamenti effettuati con un ritardo non superiore a 15 giorni, si applica la sanzione del **15% (NOVITA' DAL 2016):** la Legge di Stabilità 2016 ha portato la sanzione per versamenti effettuati entro 90 giorni dalla scadenza al 15%; tale nuova percentuale si applica anche nel caso di violazioni commesse antecedentemente al 1/1/2016 ridotta ad **1/15 per ogni giorno di ritardo** (1%).

Resta ferma la possibilità di avvalersi del ravvedimento operoso, che comporta l’ulteriore riduzione della sanzione ad 1/10 e pertanto allo **0,1% per ogni giorno di ritardo** (0,2% in precedenza).

Trascorsi i 15 giorni resteranno in vigore le procedure note, che sono state ampliate dalla Legge di Stabilità 2015; le nuove regole sono applicabili in relazione ai ravvedimenti operati dal 1° gennaio 2015:

- ravvedimento breve: 1/10 del 15% dal 15° al 30° giorno (NOVITA');
- ravvedimento entro il 90° giorno: 1/9 del 15% dal 31° al 90° giorno (NOVITA');
- ravvedimento entro il termine per la presentazione della dichiarazione relativa all'anno nel corso del quale è stata commessa la violazione: 1/8 del 30% dal 91° giorno fino alla presentazione di tale dichiarazione;
- ravvedimento entro il termine per la presentazione della dichiarazione relativa all'anno successivo a quello nel corso del quale è stata commessa la violazione (SOLO PER I TRIBUTI AMMINISTRATI DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE): 1/7 del 30%;
- ravvedimento oltre il termine per la presentazione della dichiarazione relativa all'anno successivo a quello nel corso del quale è stata commessa la violazione, entro il termine per l'accertamento (SOLO PER I TRIBUTI AMMINISTRATI DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE): 1/6 del 30%;
- ravvedimento dopo la constatazione della violazione mediante processo verbale: 1/5 del 30%. Sono escluse da tale ultimo ravvedimento le violazioni relative alla mancata omissione di ricevute fiscali, scontrini fiscali o documenti di trasporto, ovvero emissione di tali documenti per importi inferiori a quelli reali o all’omessa installazione degli apparecchi per l’emissione dello scontrino fiscale.

Interessi legali:

L’art. 13, comma 2 del D.Lgs 472/97 prevede, oltre al pagamento della sanzione, al fine del perfezionamento del ravvedimento, il pagamento degli interessi moratori calcolati al tasso legale. Ricordiamo che il D.M. 07/12/2016 (G.U. 14/12/16 n. 291) ha modificato la misura del saggio degli interessi legali, di cui all’art. 1284 c.c., portandolo dallo 0,2% allo **0,1% in ragione d’anno, con decorrenza dal 1-1-2017.**

Regolarizzazione gratuita:

Ricordiamo che con il **D.M. 26/01/2001** è stato abrogato il comma 4 dell’articolo 13 del D.Lgs 472/97, che consentiva al contribuente, “gratuitamente”, di regolarizzare gli errori non incidenti sulla determinazione del tributo, a patto che la stessa regolarizzazione avvenisse entro tre mesi.

Lo stesso D.M. 26/1/2001, in attuazione delle disposizioni dettate dallo statuto del contribuente prevede però che **non sono più punibili le violazioni:**

- che non arrechino pregiudizio all’azione di controllo dell’Amministrazione Finanziaria e
- che non incidano sulla determinazione della base imponibile, dell’imposta e sul versamento del tributo

Con questa disposizione viene introdotta la categoria degli errori “meramente formali” esclusi da qualunque sanzione, permanendo comunque incertezze su quali siano gli errori pregiudizievoli all’azione accertatrice. Ad esempio, l’omessa presentazione del modello F24 a zero (vedi commento sotto), o del modello Intrastat prima era sanabile entro tre mesi senza applicazione di sanzioni (circ. 23/E del 25/1/1999), ora non rientra più tra gli errori non sanzionabili, in quanto sicuramente arreca pregiudizio all’azione di controllo.

Per gli errori non incidenti sulla determinazione del tributo ma che ostacolano l’azione accertatrice si dovrà quindi procedere alla regolarizzazione con versamento della sanzione ridotta già dal giorno successivo all’omesso adempimento.

L’Agenzia delle entrate, con circolare n. 77/E del 3 agosto 2001, tenta di dare una nozione di violazione formale, precisando che:

- *“la natura di meramente formale è più spesso ravvisabile nelle violazioni di norme punibili con sanzioni amministrative stabilite in misura fissa, non legate cioè all’ammontare del tributo”.*

Viene poi chiarito che:

- saranno *“gli uffici che devono valutare, a posteriori, nei singoli casi specifici, se gli illeciti commessi abbiano determinato pregiudizio all’azione di controllo”*. Potrà quindi capitare il caso in cui violazioni potenzialmente idonee ad incidere sull’attività di controllo, non siano punibili, in quanto, anche per effetto dell’eventuale regolarizzazione, non siano state d’ostacolo all’azione dell’ufficio.

- Non sono mai considerate formali:
 - La mancata presentazione di dichiarazioni;
 - La mancata restituzione di questionari;
 - La omessa tenuta delle scritture contabili.

Modelli Intrastat:

Con R.M. 16/2/2005 n. 20/E, l'Agenzia delle Entrate precisa che la tardiva presentazione dei modelli Intrastat rappresenta una violazione formale che ostacola l'attività di Accertamento e risulta autonomamente sanzionabile. E' possibile comunque utilizzare l'istituto del ravvedimento operoso mediante il pagamento di una sanzione pari ad 1/8 di € 516, a condizione che la regolarizzazione sia effettuata entro il termine di presentazione della dichiarazione annuale IVA.

Compensazioni:

In caso di omessa presentazione del modello F24, nessuna compensazione si può ritenere eseguita, con l'applicabilità della relativa sanzione.

L'Agenzia delle Entrate, con la **Risoluzione n. 36/2017** afferma che la mancata presentazione del modello F24 a zero rende applicabile la sanzione di Euro 100, ridotta a Euro 50 se il ritardo non è superiore a cinque giorni lavorativi.

Pertanto in caso di ravvedimento operoso sarà necessario oltre che presentare il modello F24, anche procedere con il pagamento (codice tributo 8911) della sanzione ridotta a:

- 5,56 euro (1/9 di 50 €) se il modello F24 viene presentato con ritardo non superiore a cinque giorni lavorativi;
- 11,11 euro (1/9 di 100 €) se il modello F24 viene presentato con un ritardo superiore a cinque giorni lavorativi, ma entro novanta giorni dall'omissione;
- 12,50 euro (1/8 di 100 €) se il modello F24 viene presentato dal 91° giorno ad un anno dall'omissione;
- 14,29 euro (1/7 di 100 €) se il modello F24 viene presentato entro due anni dall'omissione;
- 16,67 euro (1/6 di 100 €) se il modello F24 viene presentato oltre due anni dall'omissione;
- 20 euro (1/5 di 100 €) se il modello F24 viene presentato dopo la constatazione della violazione.

Dette sanzioni devono essere arrotondate al centesimo di euro, in quanto collegate ad una sanzione base attualmente già espressa in euro.

Il periodo di riferimento da indicare è l'anno in cui è stata commessa la violazione e non il periodo d'imposta a cui si riferisce il versamento.

Errori modello F24:

- L'Agenzia delle Entrate con comunicato stampa del 9/10/2002 informa che, in base alle istruzioni fornite con la C.M. 5/E del 21/1/2002, per correggere eventuali errori di compilazione del modello di versamento F24, è possibile rivolgersi ad un qualunque Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate, senza inviare alcuna comunicazione alle strutture centrali dell'Agenzia. Per sanare gli errori che non incidono sul versamento complessivo, quali quelli sui codici, sui periodi di riferimento e sulla suddivisione tra più tributi dell'importo a debito o a credito indicato con un solo codice, sarà quindi possibile inviare o consegnare una "lettera ravvedimento" ad uno degli uffici locali suddetti.

Telematica:

- Quando una disposizione di legge, così come anche quelle relative al ravvedimento richiamano i termini di presentazione, occorre fare riferimento ai termini previsti per la trasmissione in via telematica. (ad esempio, per i soggetti che presentano la dichiarazione IVA, il termine ultimo per procedere al ravvedimento di una omessa fatturazione relativa all'anno 2016, ai sensi dell'art. 13 comma 1 lett. b) del D.Lgs 472/97, sono quelli relativi al 28 febbraio, termine ultimo per la presentazione in via telematica)

EURO:

L'art. 51 del D.Lgs. 213/98, stabilisce che, a decorrere dal 1/1/2002, tutti gli importi in lire contenuti in norme che fissano sanzioni pecuniarie devono essere tradotti in Euro, al tasso di conversione. Se il risultato contiene anche cifre decimali, come precisato dalla C.M. 21/12/2001 n. 106/E si deve procedere all'arrotondamento nel seguente modo:

- Se la sanzione è espressa in misura fissa le cifre decimali vanno eliminate. L'arrotondamento avviene quindi all'unità di euro per **troncamento**. Questo vale anche in caso di ravvedimento.
- Se la sanzione è espressa in percentuale, si applicano le regole ordinarie di arrotondamento.

Ad esempio:

- una sanzione di Lire 500.000 dall'1/1/2001 ammonterà ad Euro 258 (500.000:1936,27 = 258,23).
- Se ho omesso un versamento IVA di lit. 10.000.000 e procedo al ravvedimento nei trenta giorni successivi, devo convertire l'imposta da versare in Euro 5.164,57. La sanzione corrispondente ad un decimo del 30% sarà così calcolata: Euro 5164,57 x 30% : 10, uguale a Euro 154,937. L'importo da versare sarà pari a Euro 154,94.

Per le sanzioni in materia di lavoro, è possibile consultare la Circolare del Ministero del Lavoro n. 95 del 14/12/2001.

Dichiarazione integrativa o tardiva entro 90 giorni:

con un comunicato stampa del 18/12/2015 l'Agenzia delle Entrate ha precisato che:

- la presentazione di una dichiarazione integrativa entro 90 giorni dal termine per la presentazione della dichiarazione in cui l'omissione o l'errore è stato commesso comporta il versamento della sanzione ridotta in misura pari ad 1/9 del minimo: **27,78 €** ($250 \times 1/9$) e, in caso di un versamento del tributo inferiore al dovuto o l'utilizzo di un credito in misura superiore, occorre versare anche la relativa differenza, gli interessi legali e la relativa sanzione per omesso versamento (30%) ridotta però secondo le misure dell'art. 13 del D.Lgs. n. 472/1997 in ragione del momento in cui viene effettuato il versamento;
- la regolarizzazione dell'omessa presentazione entro 90 giorni dalla scadenza comporta la sanzione ridotta ad 1/10: **25 €** ($250 \times 1/10$) e, in caso di tardivo o omesso versamento del tributo, occorre versare anche il tributo, gli interessi legali e la relativa sanzione per omesso versamento (30%) ridotta però secondo le misure dell'art. 13 del D.Lgs. n. 472/1997 in ragione del momento in cui viene effettuato il versamento.

Si ricorda che, decorsi i 90 giorni, non è più possibile regolarizzare la violazione e la dichiarazione si considera omessa, costituendo titolo per la riscossione.

Nel caso invece di dichiarazioni infedeli, il ravvedimento deve essere effettuato commisurando l'ammontare della sanzione all'infedeltà dichiarativa.

Con **R.M. n. 109/E del 22 maggio 2007**, l'Amministrazione Finanziaria ha disposto che **le somme dovute a titolo di interesse**, in caso di ravvedimento operoso **non vanno più sommate al tributo ma versate con apposito codice tributo**.

Vengono pertanto istituiti i seguenti codici-tributo:

1989 - "Interessi sul ravvedimento - Irpef";

1990 - "Interessi sul ravvedimento - Ires";

1991 - "Interessi sul ravvedimento - IVA";

1992 - "Interessi sul ravvedimento - Imposte sostitutive";

1993 - "Interessi sul ravvedimento - Irap";

1994 - "Interessi sul ravvedimento - Addizionale Regionale";

1995 - "Interessi sul ravvedimento - Addizionale Comunale".

Per la compilazione dei Modelli F24 i contribuenti dovranno attenersi alle seguenti istruzioni:

- i codici tributo 1989, 1990, 1991 e 1992 devono essere esposti nella sezione "Erario",
- i codici tributo 1993 e 1994 devono essere utilizzati nella sezione "regioni", associando il codice della regione
- il codice tributo 1995 deve essere utilizzato nella sezione "ICI ed altri tributi locali", unitamente al codice dell'ente

In tutti i casi **nel campo anno di riferimento deve essere evidenziato l'anno d'imposta cui si riferisce il ravvedimento** espresso nella forma AAAA.

Si precisa che **le nuove modalità non si applicano per i versamenti di interessi sulle ritenute da parte dei sostituti di imposta**. Tali versamenti continueranno ad essere effettuati con il codice del tributo, cumulando quanto dovuto per interessi e dandone distinta indicazione nel **Quadro ST del Modello 770**.

Data scadenza	Soggetti interessati	Adempimenti	Come e dove
Giovedì 15 giugno	Soggetti di imposta IVA Tardivo versamento periodico	<p>Termine ultimo per procedere al versamento risultante dalla liquidazione periodica scadente il 16/05/2017, relativa al periodo:</p> <p>➤ APRILE 2017 per i contribuenti mensili,</p> <p>➤ PRIMO TRIMESTRE 2017 per i contribuenti trimestrali, al fine di poter <u>beneficiare della sanzione agevolata corrispondente ad 1/10 del minimo (1,5% entro 30 giorni)</u>.</p> <p>E' possibile ravvedersi anche in seguito, anche dopo la constatazione della violazione mediante processo verbale con riduzione della sanzione fino ad 1/5 del minimo (6%) – v. novità ravvedimento operoso di cui sopra.</p> <p>MODALITA' OPERATIVA:</p> <p><u>Codice 8904</u>: versamento della sanzione nella misura del 1,5% dell'imposta non versata (1/10 del minimo)</p>	<p>Versamento mediante modello F24 telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui F24 sia a zero per effetto di compensazioni nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline), • o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra).

	<p><u>Codice 1991</u>: versamento degli interessi per tardivo versamento nella misura dello 0,1% dal 01/01/2017.</p> <p>Versamento del tributo: <u>codice 6004 (mensili), 6031 (trimestrali)</u></p> <p>(Art. 13 c.1 lett. a DLGS 472/97 – RM 109/E 22/5/07)</p>	
Sostituti d'imposta Tardivo versamento	<p>Termine ultimo per procedere al versamento delle ritenute effettuate nel mese di APRILE 2017, scadenti il 16/05/2017, al fine di poter <u>beneficiare della sanzione agevolata corrispondente a 1/10 del minimo (1,5% entro 30 giorni)</u>.</p> <p>E' possibile ravvedersi anche in seguito, anche dopo la constatazione della violazione mediante processo verbale con riduzione della sanzione fino ad 1/5 del minimo (6%) – v. novità ravvedimento operoso di cui sopra.</p> <p>MODALITA' OPERATIVA:</p> <p><u>Codice 8906</u>: Versamento della sanzione nella misura del 1,5% dell'imposta non versata (1/10 del minimo)</p> <p><u>Codice relativo al versamento omesso</u> (es. <u>1001, 1040, 1030, ecc..</u>)</p> <p>Versamento interessi per tardivo versamento nella misura dello 0,1% dal 01/01/2017, unitamente al tributo.</p> <p>(Art. 13 c.1 lett. a) DLGS 472/97)</p>	<p>Versamento mediante modello F24 telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • direttamente (Entratel, Internet o servizi di Remote-banking, tranne nel caso in cui F24 sia a zero per effetto di compensazioni nel qual caso può essere utilizzato solo Entratel o Fisconline), • o per il tramite degli intermediari abilitati (con le eccezioni di cui sopra).

PARTE SECONDA – SCADENZE VARIABILI DIPENDENTI DA UN EVENTO

Soggetti interessati	Adempimenti	Come e dove
<p>Società di capitali tenute all'approvazione del bilancio</p> <p><u>Deposito del bilancio al Registro Imprese</u></p>	<p>Deposito bilancio ed elenco soci: <u>entro trenta giorni dall'approvazione</u>, una copia del bilancio, corredata dalla relazione sulla gestione, dalla relazione del collegio sindacale e dal verbale di approvazione dell'assemblea, deve essere, a cura degli amministratori, depositato presso l'ufficio del registro delle imprese (Art. 2435 c.c.).</p> <p><u>Con DPCM 10/12/2008 (G.U. n. 304 del 31/12/08) è stato emanato il decreto che ha individuato le specifiche necessarie per l'avvio del nuovo formato XBRL.</u></p> <p><u>L'obbligo di adottare le modalità di presentazione in formato XBRL sussiste per i bilanci relativi agli esercizi che si chiudono successivamente al 16/2/2009 (Circ. Unioncamere del 24/2/2009).</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Ricordiamo che l'art. 31 della legge 340/2000 impone l'obbligo di invio telematico degli atti al Registro imprese. Pertanto le società di persone e di capitali, ivi comprese le società cooperative, i consorzi con attività esterna, i G.E.I.E. e gli enti pubblici economici sono tenute obbligatoriamente a trasmettere le domande, le denunce e gli atti esclusivamente in via telematica. <p>ATTENZIONE: <u>è stata pubblicata la nuova versione della tassonomia XBRL PCI2016-11-14 che si applicherà obbligatoriamente ai bilanci chiusi il 31 dicembre 2016 o successivamente.</u></p> <p>La Tassonomia è stata sviluppata per consentire di depositare in formato XBRL i bilanci redatti secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 139/2015.</p> <p>Considerate le profonde modifiche normative introdotte dal legislatore con il succitato D.Lgs. in recepimento della Direttiva 34/UE/2013 la nuova Tassonomia è caratterizzata strutturalmente da diverse novità, le principali in sintesi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> l'introduzione del bilancio per le micro-imprese con relativi schemi quantitativi e commento testuale in calce; il rendiconto finanziario diventa prospetto quantitativo a sé stante e non più tabella di nota integrativa come nella precedente versione tassonomiche; il bilancio consolidato invece, come nelle versioni precedenti, rimane confinato ai soli schemi quantitativi (senza nota integrativa strutturata in XBRL). <p>La nuova Tassonomia è stata approvata dal Consiglio Direttivo di XBRL Italia ed ha ricevuto parere favorevole da parte di OIC; sarà quindi pubblicata a breve sul sito ufficiale dell'Agenzia per Italia Digitale www.agid.gov.it e la notizia sarà quindi poi comunicata dal Ministero competente in Gazzetta Ufficiale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Invio digitale: <ol style="list-style-type: none"> Tramite il sistema Telemaco, a cui occorre essere previamente abilitati dalle Camere di Commercio o tramite le Organizzazioni di Categoria
<p>Società di capitali con esercizio non coincidente con l'anno solare</p> <p><u>Versamento IRES/IRAP e Presentazione della dichiarazione dei redditi</u></p>	<p>La Legge di Stabilità 2016 ha previsto la riduzione dell'aliquota Ires al 24% a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 01/01/2017 (27,5% in precedenza, come stabilito dalla Finanziaria 2008).</p> <p>I termini di presentazione relativi alla dichiarazione dei redditi non sono legati all'approvazione del bilancio, ma alla data di chiusura del periodo d'imposta, a decorrere dal 1/1/2002. <u>Il DL. 63/2002, ha reintrodotto il legame tra scadenza di versamento delle imposte e data di approvazione del bilancio</u>, unicamente nel caso in cui quest'ultima cada oltre il termine dei 4 mesi dalla chiusura del periodo d'imposta.</p> <p>(DPR 7/12/2001 n. 435 e D.L. 15/4/2002 n. 63, convertito - L. 15/06/2002 n.</p>	<p>Presentazione a mezzo invio telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> Tramite intermediario abilitato o direttamente mediante: il servizio Entratel per i soggetti che presentano per il 2007 la dichiarazione dei

	<p>112)</p> <p>Il saldo dell'IRES e dell'IRAP dovuto in base alla dichiarazione dei redditi da parte delle società di capitali e degli altri soggetti IRES deve essere versato nei seguenti termini:</p> <ul style="list-style-type: none"> • entro l'ultimo giorno del 6° mese successivo a quello di chiusura dell'esercizio (30/06, in caso di esercizio coincidente con l'anno solare) – termine così modificato dal D.L. n. 193/2016; • entro il giorno 16 del mese successivo a quello di approvazione del bilancio se questo è approvato, in base a disposizioni di legge, oltre il termine di 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio. E' il caso ad esempio in cui si avvalga della facoltà prevista dall'art. 2364 c.c. (proroga del termine legale di approvazione del bilancio a sei mesi, per particolari esigenze). In questa particolare ipotesi, qualora il bilancio non sia approvato nei maggiori termini suddetti, il versamento deve comunque avvenire entro il giorno 16 del mese successivo a quello di scadenza del termine previsto dalle disposizioni normative (ad. esempio 16/07 se differisco a sei mesi ed entro tale data non approvo il bilancio); • entro il 30° giorno successivo a quello di scadenza (come previsto ai punti precedenti), con la maggiorazione dello 0,40% (30/07 in caso di esercizio coincidente con l'anno solare). <p>La presentazione della dichiarazione dei redditi e dell'IRAP va effettuata entro il NONO MESE successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta se la dichiarazione è presentata in via telematica (art.2 co.2 DPR 322/98). ATTENZIONE: per il periodo d'imposta 2016 (ossia per il modello REDDITI 2017 SC e il modello IRAP 2017 SC), è stata prevista una <u>proroga di 15 giorni</u> per le società di capitali, ad esclusione delle micro-imprese di cui all'art. 2435-ter codice civile</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Ricordiamo che tutte le società di capitali, comprese le società cooperative, sono comunque obbligate all'invio telematico delle dichiarazioni (art. 3 co.2 DPR 322/98)</u> <p>Es: società con chiusura esercizio al 30/11/2016, con termine statutario per approvazione 31/03/2017 (4 mesi) ed approvazione avvenuta in seconda convocazione il 17/04/2017, dovrà versare le imposte entro il 30/05/2017 (ultimo giorno del 6° mese successivo al 30/11) ed inviare telematicamente la dichiarazione entro il 31/08/2017 (NONO mese successivo al 30/11).</p> <p>RATEIZZAZIONE: L'Agenzia delle Entrate con risoluzione n. 390/E del 20/12/2002 ha precisato che i soggetti IRES con esercizio non coincidente con l'anno solare, possono rateizzare i versamenti relativi al saldo ed al primo acconto, fino alla scadenza del secondo acconto, al pari dei contribuenti con esercizio coincidente con l'anno solare. Ad esempio una società con chiusura 30/08 potrà rateizzare il saldo e l'acconto dovuti il 28/02 fino al 31/7 (undicesimo mese di esercizio, corrispondente al mese di novembre per i contribuenti con esercizio coincidente con l'anno solare). Non potrà invece rateizzare l'acconto dovuto in data 31/7.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • sostituti con più di 20 percipienti • il servizio Internet per gli altri soggetti.
<p>Società di capitali in liquidazione</p> <p>Versamento IRES/IRAP e Presentazione della dichiarazione dei redditi</p>	<p>DPR 7/12/2001 n. 435 e art. 37 del D.L. 223/2006 Il regolamento sulle semplificazioni fiscali ha stabilito le seguenti scadenze per la presentazione delle dichiarazioni delle imposte nell'ipotesi di liquidazione della società, indipendentemente dal fatto che la liquidazione sia volontaria, coatta, fallimentare, ecc.. Per le società di capitali i termini di versamento e di presentazione sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per il periodo compreso tra l'inizio del periodo d'imposta e la data in cui si determinano gli effetti dello scioglimento della società ai sensi degli artt. 2484 e 2485 c.c.: <ul style="list-style-type: none"> ⇒ il <u>versamento</u> deve avvenire entro l'ultimo giorno del sesto mese successivo alla data in cui si determinano gli effetti dello scioglimento della società ai sensi degli artt. 2484 e 2485 c.c. (così come modificato dall'art. 2, comma 5 del D.L. n. 16 del 02/03/2012); ⇒ la <u>presentazione</u> della dichiarazione entro il nono mese successivo in 	<p>Presentazione a mezzo invio telematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Tramite intermediario abilitato o direttamente mediante: • il servizio Entratel per i soggetti che presentano per il 2007 la dichiarazione dei sostituti con più di 20 percipienti • il servizio Internet

	<ul style="list-style-type: none"> • via telematica. • per la dichiarazione relativa al <u>risultato finale della liquidazione</u>: <ul style="list-style-type: none"> ⇒ il <u>versamento</u> deve avvenire entro l'ultimo giorno del sesto mese successivo alla data di chiusura della liquidazione o alla data del deposito del bilancio se prescritto; ⇒ la <u>presentazione</u> della dichiarazione entro il nono mese successivo in via telematica. 	per gli altri soggetti.
Società di capitali, enti ed imprenditori commerciali	<p><u>Registro dei beni ammortizzabili</u></p> <p>Le società, gli enti e gli imprenditori commerciali devono compilare il registro dei beni ammortizzabili <u>entro TRE MESI dal termine stabilito per la presentazione della dichiarazione dei redditi</u>.</p> <p>(Art.16 DPR 600/73 – art. 7, comma 4-ter D.L. 357/94)).</p> <p>Ricordiamo che ai sensi dell'art. 12 del DPR 435/2001:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i soggetti in contabilità ordinaria potranno non tenere più il registro dei beni ammortizzabili <u>a condizione che le annotazioni da riportare in detto registro vengano effettuate nel libro giornale</u>. • Le annotazioni a giornale, però, dovranno <u>essere effettuate nel termine stabilito per la presentazione della dichiarazione dei redditi, in relazione alle annotazioni che avrebbero dovuto essere riportate nel registro dei beni ammortizzabili</u>. • Inoltre, il regolamento dispone che il contribuente dovrà fornire in forma sistematica all'amministrazione finanziaria, ovviamente se richiesti, gli stessi dati che sarebbe stato necessario indicare nel registro dei beni ammortizzabili 	Registro dei beni ammortizzabili o, in alternativa nel libro degli inventari (vedi art. 2 comma 1 DPR 695/96)
Società di capitali, enti ed imprenditori commerciali	<p><u>Libro inventari</u></p> <p>Le società, gli enti e gli imprenditori commerciali devono redigere l'inventario e il bilancio con il conto dei profitti e delle perdite, a norma dell'art. 2217 c.c. <u>entro tre mesi dal termine stabilito per la presentazione della dichiarazione dei redditi</u>.</p> <p>(Art.15 DPR 600/73).</p>	Libro inventari